



TORINO
TERZA GIORNATA
PER IL FESTIVAL
INTERNAZIONALE
DELL'ECONOMIA
A TORINO

Polito a pagina 4

NOVARA
FRANCESCO
GAIADELLI:
«IL 2026 ANNO
IMPORTANTE, NOI
MOTORE NUOVA ATL»

Usellini a pagina 8

CUNEO
7 E 8 GIUGNO:
TORNANO DIFFUSE
LE GIORNATE
DEI GIARDINI
DELLE ESSENZE

Servizio a pagina 5

GENOVA
«RIDERE D'AGOSTO
MA ANCHE PRIMA»
AL PORTO ANTICO
ARRIVANO I BIG
DEL DIVERTIMENTO

Servizio a pagina 13



EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.

DOMENICA 1 GIUGNO 2025

Anno XI numero 129

DIRETTORE: DIEGO RUBERO



il Giornale

del Piemonte e della Liguria

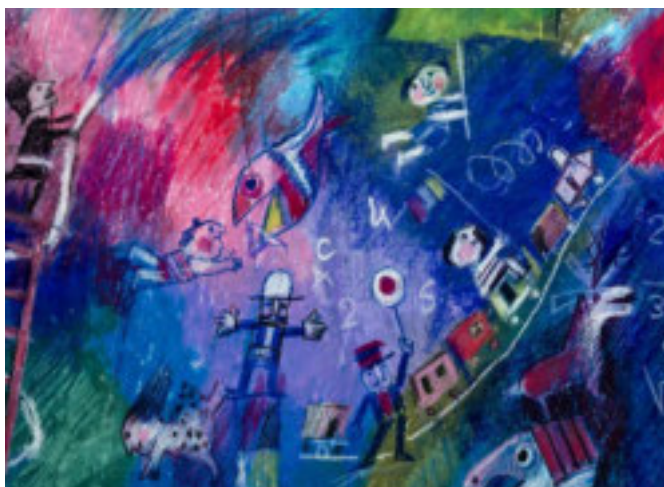
IN CODA PER IL PONTE ODISSEA AUTOSTRADE TRA AVARIE E INCIDENTI

La riduzione dei cantieri non basta a migliorare in modo sensibile il traffico, che ieri è stato rallentato su tutte le direttrici. In A7 ben due mezzi in panne hanno provocato ingorghi, in seguito tutto bloccato per un mortale

Sabato prossimo 7 giugno

Casa Luzzati fa festa all'arte

Una giornata per ricordare il maestro e l'amicizia con Claudia Lawrence



Sabato 7 giugno Casa Luzzati, nel Cortile di Palazzo Ducale, dedica una giornata all'amicizia e al teatro con un evento che celebra la forza dell'arte come strumento di condivisione e memoria collettiva. Sarà una festa tra amici con una dedica speciale a Sergio Noberini, fondatore di Casa Luzzati e della Lele Luzzati Foundation, recentemente scomparso e con la presenza della straordinaria Claudia Lawrence, amica di Luzzati, che festeggia i 100 anni. Verrà proiettato un documentario per celebrarne la straordinaria e lunga carriera

VENERDÌ 6 GIUGNO

Confindustria si riunisce a Novara

Ester Raso

■ Venerdì 6 giugno, nell'Aula Magna dell'Università del Piemonte orientale (Upo), a Novara, è in programma la prima assemblea di Confindustria Piemonte, che si svolgerà in occasione dell'assemblea generale annuale di Confindustria Novara Vercelli Valsesia (Cnvv).

I lavori della parte pubblica inizieranno alle ore 10.30 con i saluti del presidente di Cnvv, del sindaco di Novara, Alessandro Canelli, del rettore dell'Upo, Menico Rizzi, e con l'introduzione del presidente di Confindustria Piemonte, Andrea Amalberto.



■ Un uomo di 46 anni è morto sul colpo a causa di un incidente in A7 e la donna di 50 anni che era con lui è gravissima. La coppia viaggiava su uno scooter e sembra che l'uomo, per motivi da accertare abbia perso il controllo.

Bottino a pagina 11

L'EDITORIALE

Garibaldi per la grande riforma

di Aldo A. Mola

1815-1914: IL SECOLO DELLA PACE

Il convegno su "Massoneria, 125 anni per le Libertà e la Costituzione", svolto a Imperia sabato 31 maggio 2025 nel 125° della fondazione della locale loggia "Giuseppe Garibaldi" n.97 del Grande Oriente d'Italia, ha proposto all'attenzione il "filo azzurro" che lega il Risorgimento, la nascita dello Stato d'Italia e gli ideali che sono a fondamento dell'Europa attuale. Sotto il profilo strettamente formale, benché conti 27 stati, l'Unione Europea odierna è territorialmente più circoscritta rispetto a quella che si raccolse a Congresso in Vienna del 1815: i grandi imperi (Russia, Austria, Gran Bretagna) e i regni di Francia e di Prussia, vittoriosi su Napoleone I. Aderirono i regni di Spagna, Paesi Bassi, Due Sicilie, Sardegna e altri. Ne nacque il "concerto delle potenze" che garantì all'Europa la capacità di reggere a scosse telluriche come il Quarantotto, la guerra anglo-franco-turca-piemontese contro la Russia (1853-1856), quella tra Prussia e Francia (1870-1871) e, successivamente, fra l'impero zarista e quello turco-ottomano. Era un'Europa profondamente diversa dall'odierna. Non esistevano Ucraina, Polonia, le repubbliche Ceca e Slovacca, né gli tanti Stati e Staterelli nati dalla decomposizione dell'Impero turco (Romania, Bulgaria, Stati balcanici e altri ancora, inclusi Malta e la Città del Vaticano). In quel secolo di relativa pace non mancarono conflitti sociali anche aspri. Emersero progetti rivoluzionari e filosofie sovversive, ma vennero frenate sino al primo Novecento. La Grande Guerra annientò l'età dei buoni sentimenti, irrisa da chi, come Benedetto Croce, irrideva il pacifismo e riteneva la guerra un carattere congenito all'uomo. Tra quanti mirarono a conciliare le diverse opzioni in campo (riforme profonde, ma senza "rivoluzioni di sangue") spiccò Giuseppe Garibaldi. Pericoloso rivoluzionario secondo alcuni, a ben vedere fu strenuo difensore dell'ordine. Lo provano alcune sue lettere poco note (...)

Segue a pagina 7

CASALE MONFERRATO

Decreto Sicurezza: incontro con le forze dell'ordine

Servizio a pagina 9

SAVONA

Affitti brevi, Fiaip ringrazia il Tar del Lazio

Servizio a pagina 12

SOLD OUT LE PRENOTAZIONI PER LE VISITE GRATUITE

«Palazzi svelati», tutti vogliono entrare in Regione



Servizi da pag 13 a pag 16

■ Sono andate sold out, a Genova, le prenotazioni per partecipare alle visite guidate gratuite al Palazzo della Regione in occasione di Palazzi Svelati. L'iniziativa, in programma domani, 2 giugno, permetterà ai cittadini di visitare le sedi istituzionali genovesi normalmente chiuse al pubblico. «Palazzi Svelati è appuntamento ormai consolidato e tradizionale per la Festa della Repubblica, un evento che di anno in anno ha saputo conquistare un posto importante nel cuore dei genovesi, dei liguri e anche dei turisti che, sempre più numerosi, scel-

gono la nostra città per le loro vacanze», commenta il presidente della Regione Liguria Marco Bucci. I visitatori del palazzo della Regione, che per l'occasione sarà aperto dalle 10 alle 18, potranno ammirare una selezione delle opere d'arte custodite all'interno del palazzo normalmente non visibili al pubblico, tra cui dipinti di Alberto Beniscelli, Ferdinando Giuseppe Piana e Aldo Raimondi, oltre ad alcune statue in bronzo di Francesco Messina. I partecipanti avranno anche occasione di conoscere la storia e le caratteristiche architettoniche della sede della Regione.

SANITÀ

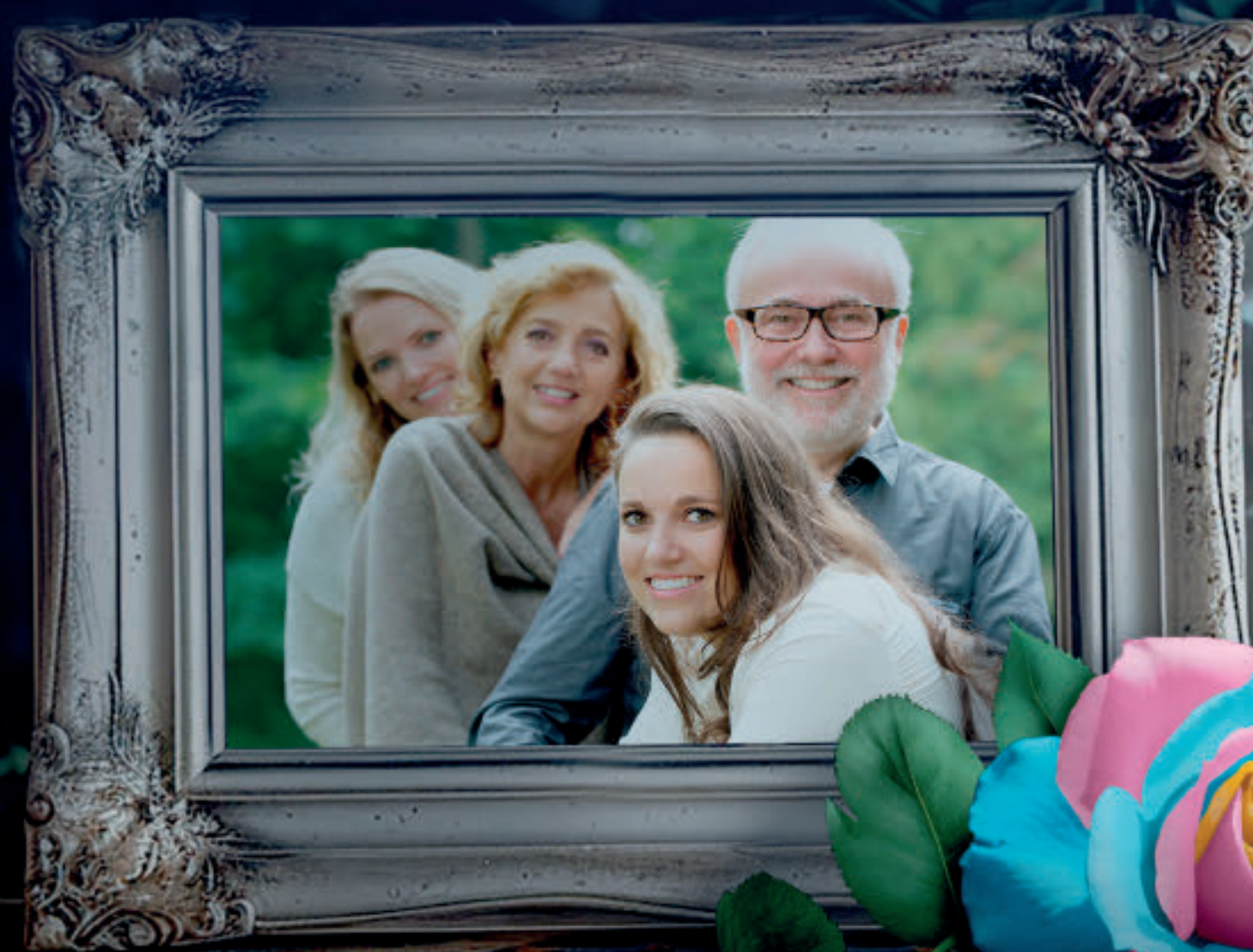
Nuove ricerche su terapie per Hiv

Puccio a pagina 6

100 ANNI



**CENT'ANNI:
CERIMONIE FUNEBRI
DISPOSTE IN VITA**



LA SERENITÀ IN EREDITÀ

CENT'ANNI: LA PREVIDENZA FUNERARIA PENSATA PER SOLLEVARE DA INCOMBENZE ECONOMICHE E BUROCRATICHE I PROPRI CARI.

È la scelta consapevole, libera e razionale di chi desidera predisporre, in modo sereno e responsabile, la propria cerimonia di addio, sollevando i congiunti da decisioni e oneri impegnativi. Con il nostro team di consulenti e professionisti, siamo in grado di assistere, in gran parte a titolo gratuito, i tuoi cari, per affrontare nel modo più rapido e meno gravoso quel triste momento.



GIUBILEO
www.giubileo.com

Chiedi informazioni al Numero Blu o vai sul sito:

www.100anni/giubileo.com

011-8181

In collaborazione con:



Eliana Puccio

■ Inaugurato venerdì scorso al Teatro Carignano, il Festival internazionale dell'economia, che si concluderà domani, prevede anche oggi un ricco calendario di appuntamenti.

La terza giornata della kermesse – promossa da Editori Laterza, Collegio Carlo Alberto (Ccca) - Torino Local Committee (Tolc), sotto la direzione scientifica di Tito Boeri – prevede oggi il secondo appuntamento del formato 'Le parole chiave', dal titolo 'Mismatch' (Circolo dei lettori ore 10). Pietro Garibaldi, introdotto da Giulia Savio, analizzerà il disallineamento, particolarmente marcato in Italia, tra le competenze richieste dalle imprese e quelle offerte da lavoratori e lavoratrici: un fenomeno che solleva interrogativi sulle attuali politiche occupazionali e sulle strategie per superare questo paradosso del mercato del lavoro italiano.

Matthias Doepke sarà protagonista dell'incontro 'Una nuova era nell'economia della fertilità' (Collegio Carlo Alberto, Common Room, ore 10.30), introdotto da Giandomenica Beccio. In un contesto in cui i tassi di natalità sono ai minimi storici in molti paesi, Doepke indagherà come siano cambiati i fattori determinanti nella scelta di avere figli e in che misura la compatibilità tra carriera e vita familiare sia diventata per le donne una variabile cruciale nelle scelte riproduttive.

'Letterature per ragazzi. Storie e mondi per nuove generazioni' (Palazzo Costa Carrù, ore 10.30) è il titolo dell'incontro che vedrà Luca Azzolini e Chiara Codecà esplorare cosa leggono oggi i più giovani: dal successo delle fan-fiction ai nuovi classici, l'appuntamento sarà l'occasione per riflettere su gusti, linguaggi e trasformazioni dell'immaginario giovanile.

'Come si racconta l'economia. Dai libri, ai festival, alla scuola' (Museo Nazionale del Risorgimento, Aula Camera Italiana, ore 11) è il dialogo a cui parteciperanno Carlo Cottarelli, Francesca Di Liberti e Nicola Lipari, coordinati da Giuseppe Laterza. Tre protagonisti della divulgazione economica ci racconteranno la loro esperienza e offriranno uno spaccato su come l'economia è stata divulgata in Italia negli ultimi anni, attraverso quali strumenti e con quale impatto sulla vita quotidiana di ognuno.

Camille Landais sarà protagonista dell'incontro 'Costruire un mondo equo dal punto di vista del genere: un'utopia' (Collegio Carlo Alberto, Auditorium, ore 11), introdotto da Cristina Marullo. Partendo dagli spunti offerti dalla biologia evolutiva e dall'economia, Landais rifletterà su cosa significherebbe garantire davvero pari opportunità a ragazze e ragazzi, e su quali politiche pubbliche potrebbero trasformare questa utopia in realtà per le prossime generazioni.

Nel contesto di Torino Fu-

FINO A LUNEDÌ

Generazioni a confronto al Festival dell'Economia

Terza giornata dell'iniziativa internazionale sotto la direzione di Tito Boeri con eventi tutti gratuiti



L'inaugurazione della kermesse al Teatro Carignano

tura, iniziativa con cui la Città di Torino intende permeare tutti i grandi eventi culturali cittadini con azioni e attività specifiche rivolte a giovani e giovanissimi, il formato 'Economia Futura' ospiterà 'Dati che parlano: comunicare con i numeri sui social' (Collegio Carlo Alberto, Classroom 3, ore 11). Il workshop, curato da Youtrend, insegnerà a comunicare in modo chiaro e coinvolgente esplorando il mondo del data journalism e della comunicazione basata sui dati. I partecipanti impareranno a usare fonti affidabili, creare contenuti digitali efficaci per i social media e sviluppare narrazioni visive chiare. L'obiettivo è contrastare la disinformazione e promuove-

vere una cultura comunicativa trasparente e fondata sui dati. Il workshop è riservato al pubblico under 35 e accessibile solo su prenotazione.

Con Luis Garicano, e dopo l'introduzione di Antonio Spilimbergo, ci chiederemo 'Perché l'Europa non può creare il prossimo Google?' (Collegio Carlo Alberto, Common Room, ore 12). Pur disponendo di università eccellenti e talenti di livello mondiale, l'Europa fatica a far nascere giganti tecnologici innovativi. Garicano analizzerà le barriere che frenano le start-up europee e rifletterà su cosa occorra fare per costruire un ecosistema competitivo e favorevole all'innovazione.

L'appuntamento 'Talent

mananti? Un confronto internazionale, (Collegio Carlo Alberto, Common Room, ore 15), con Caroline Hoxby, introdotto da Nadia Campaniello, sarà l'occasione per mettere a confronto i sistemi educativi di diversi paesi, cercando di capire come e perché molti studenti di talento sfuggano alle istituzioni educative. Ciò accade tanto dove vigono modelli centralizzati, come quello italiano, quanto dove invece i sistemi scolastici sono decentralizzati, come nel caso degli Stati Uniti. Hoxby si chiederà se vi siano sistemi migliori nell'evitare che il potenziale vada perso.

Iris Bohnet e Paola Profeta discuteranno invece del tema 'Il futuro della Dei'

(Collegio Carlo Alberto, Auditorium, ore 15.30), coordinate da Ilaria Sotis. L'incontro affronterà le difficoltà, le resistenze e le strategie efficaci nel promuovere e tutelare davvero la diversità, l'equità e l'inclusione (DeiI). Valori su cui molte organizzazioni hanno investito, ma con programmi che spesso non producono i risultati sperati.

Nathaniel Hendren terrà un intervento dal titolo 'Mobilità dei giovani e opportunità economiche' (Collegio Carlo Alberto, Common Room, ore 16.30), introdotto da Elisabetta Ottoz. A partire dai dati sulla migrazione dei giovani adulti negli Stati Uniti, Hendren esplorerà in che misura i giovani decida-

no di cambiare residenza per inseguire migliori opportunità salariali, offrendo una riflessione sulle dinamiche economiche e territoriali che influenzano le scelte e le prospettive delle nuove generazioni.

Nell'incontro 'Dalla scuola all'università' (Circolo dei lettori, ore 17.30) Daniele Checchi, Marco Gilli, Donatella Sciuto e Claudia Sorlini, coordinati da Letizia Tortello, metteranno a fuoco le disuguaglianze di accesso all'istruzione universitaria: chi riesce a laurearsi e chi no, quanto conta davvero il merito o quanto le relazioni sociali. Un confronto su cosa accade in Italia e nel resto d'Europa, e sulle possibili strade per favorire l'accesso all'università e ridurre gli abbandoni.

Alessandra Minello terrà un intervento dal titolo 'Generazioni senza figli' (Palazzo Costa Carrù, ore 18.30), introdotta da Beniamino Pagliaro, in cui metterà in discussione l'idea che la bassa fecondità dipenda soltanto da precarietà economica o carenza di servizi. Minello proporrà una riflessione più ampia, che tenga conto di una nuova visione del mondo: sempre più giovani scelgono consapevolmente di non diventare genitori. La demografia diventa così una chiave per comprendere i cambiamenti culturali in atto e l'urgenza di riaprire il dialogo tra le generazioni.

Mario Del Pero e Massimo Gaggi discuteranno del tema 'L'era Trump: una nuova idea di libertà e di impero?' (Museo Nazionale del Risorgimento, Aula Camera Italiana, ore 19). Nel suo secondo mandato, Donald Trump punta a una svolta radicale in molti ambiti: inclusione, legalità, migrazione, energia, ambiente, fisco, relazioni internazionali. L'incontro analizzerà le decisioni già adottate, che destano preoccupazione a livello globale per il rifiuto del rule of law e il ricorso a rapporti di forza, cercando di comprenderne le radici e anticiparne le possibili conseguenze.

Per 'I dialoghi della Stampa', Davide Boosta Dileo si confronterà con Alberto Infelise in un incontro dal titolo 'Il suono è uno strumento' (Piazza Carlo Alberto, Spazio Live, ore 19.45) incentrato sul valore del suono come strumento per ricostruire una scala mobile sociale e culturale, per costruire appartenenza e generare futuro.

La giornata si chiuderà a teatro con l'ultimo grande successo di Andrée Ruth Shammah, che cura adattamento, regia e costumi di Chi come me (Ogr Torino, Binaro 3, ore 21) di Roy Chen, tradotto dall'ebraico da Shulim Vogelmann. Portato in scena da una compagnia di giovani attori e prodotto dal Teatro Franco Parenti, lo spettacolo racconta la storia di un gruppo di adolescenti ricoverati in un centro di salute mentale. Attraverso il teatro ragazze e ragazzi inizieranno un percorso di espressione e liberazione emotiva, un cammino di riscatto.

ATLETA DI 14 ANNI DELLE FIAMME ORO

Karate, Thea Servetto trionfa a Ostia

■ Momento di grande emozione per gli appassionati di karate italiani. Al 'Palapellicone' di Ostia si è svolto il Campionato Italiano di Karate Fijlcam, riservato alla categoria 'Cadetti' specialità 'Kumite', che ha visto la partecipazione di quasi 700 atleti e 350 società, tutti riuniti per contendersi il titolo di campione italiano.

Thea Servetto, 14 anni, torinese, appartenente al Gruppo Sportivo Fiamme Oro della Polizia di Stato presso la Sezione Giovanile di Torino, ha fatto storia vincendo la medaglia d'oro nei -47kg.

La sua vittoria è il risultato di un lungo e duro lavoro, che ha visto la giovane atleta superare la fase regionale di qualificazione al primo posto e poi trionfare nella competizione nazionale, vincendo ben sei incontri.

Figlia di un poliziotto torinese, Thea, aggiudicandosi il titolo italiano, ottiene così la cintura nera 1° Dan, la qualificazione di diritto ai prossimi Campionati Italiani di categoria e, con i punti conquistati, anche grazie agli ottimi



piazzamenti delle gare precedenti, in ultimo la medaglia di Bronzo agli Open League di Riccione, si posiziona al secondo posto del ranking nazionale, a pochissimi punti dalla prima.

Nel corso degli anni, Thea ha continuato a migliorare e a crescere come atleta, partecipando a numerosi tornei e competizioni nazionali e internazionali. La sua dedizione e il suo impegno hanno dato i loro frutti, e oggi è considerata una delle migliori karateka italiane nella sua categoria, costituendo un modello di riferimento per i giovani e lo sport, essendo riuscita a bilanciare impegni scolastici e sportivi, ottenendo risultati eccellenti in entrambi i campi.

Orgoglio dei suoi genitori, con il supporto motivazionale della sorella Asia, del fratello Samuel e dei nonni, Thea è pronta a conquistare nuovi traguardi e a rappresentare l'Italia nelle competizioni internazionali. Si allena quattro volte a settimana, sotto la guida del suo maestro Paolo Caracciolo.

Carlo Santori

Eliana Puccio

■ Buone notizie nel problematico quartiere Aurora di Torino, spesso al centro delle cronache per episodi di spaccio e criminalità diffusa, che continuano a fustigare il territorio.

È stato infatti completamente risistemato il giardino in via Saint Bon. Gli spazi ora sono stati totalmente rivisti, per offrire maggiore accessibilità e sicurezza. Ci sono inoltre nuove aree per il gioco e la pratica sportiva.

A inaugurare l'area verde sono intervenuti il sindaco del Comune di Torino Stefano Lo Russo, l'assessore comunale al Verde e alla Cura della città Francesco Tresso e il presidente della Circoscrizione Sette Luca Deri.

L'intervento di riqualificazione è stato realizzato grazie ai fondi del Pnrr nell'ambito di una delle misure del Piano Integrato Urbano (Piu) della Città di Torino, che prevede interventi di manutenzione straordinaria delle aree verdi interne alle biblioteche civiche e di quelle limitrofe.

Sono 36 in totale le aree interessate dai lavori, di cui 28 aree giochi. Per il giardino Saint Bon la biblioteca di riferimento è la Italo Calvino di lungo Dora Agrigento 94.

La progettazione è frutto di un percorso condiviso tra i tecnici della Divisione Verde e Parchi del Comune di Torino, la Circoscrizione Sette e le persone

CIRCOSCRIZIONE SETTE

Aurora, nuove speranze con i rinnovati giardini

Risistemata tutta l'area verde di via Saint Bon, con giochi per bambini e spazi per la pratica sportiva



I nuovi spazi inaugurati dalla Città di Torino

residenti nel quartiere, che hanno richiesto interventi mirati per rendere il giardino più fruibile, accogliente e libero da situazioni di degrado.

«Abbiamo scelto di investire gran parte dei fondi del Pnrr sulla cultura – ha spiegato il sindaco di Torino, Stefano Lo Russo – individuando come simboli

della cultura le nostre biblioteche. La biblioteca ha un grande valore culturale, ma anche di aggregazione e, in questo senso, gli interventi contemplano anche le aree limitrofe con la realizzazione di spazi verdi e aree gioco. Luoghi come questo rispondono all'esigenza di riappropriarci dello spazio pubblico, che rap-

presenta una prima risposta anche sui temi della sicurezza sociale. Alle cittadine e ai cittadini che hanno promosso questa riqualificazione chiediamo di aiutarci a mantenere il decoro di questo giardino così come lo vediamo ora».

«Il giardino di via Saint Bon è stato completamente rinnovato nei suoi spazi

grazie a una riqualificazione che ha tenuto conto delle preziose osservazioni degli attori e degli abitanti di Aurora – ha affermato l'assessore Francesco Tresso – che torneranno a frequentare uno spazio di socialità importante per il quartiere, curato, sicuro e accessibile».

«In poco meno di quattro anni sul quartiere di Aurora sono stati riqualificati quattro giardini grazie agli interventi finanziati dall'Unione Europea – ha aggiunto il presidente Luca Deri – e, come per gli altri interventi, abbiamo anche interloquito con i residenti che hanno scelto quale arredo urbano e quali giochi collocare».

L'area centrale del giardino, precedentemente ribassata e strutturata a gradoni, è stata riportata al piano e trasformata in una piastra sportiva multifunzionale per il calcetto e il basket, dotata anche di un tavolo da ping pong in calcestruzzo. La grande struttura muraria in mattoni che delimitava l'area è stata demolita, in quanto ritenuta

poco funzionale e oggetto di mascheramento della parte posteriore del giardino.

La nuova organizzazione degli spazi ha consentito l'ampliamento dell'area giochi, ora arricchita da due nuove piastre, con quattro giochi inclusivi e nuova pavimentazione anti-trauma.

A tutela dei più piccoli, l'area è stata delimitata con una recinzione metallica dotata di due ingressi.

Per migliorare l'accessibilità, sono stati ripristinati i vialetti interni con pavimentazione drenante. Importanti anche gli interventi sul verde: il terreno è stato livellato, sono stati seminati i nuovi prati e messi a dimora 25 nuovi alberi e arbusti, che garantiranno zone d'ombra nelle giornate più calde.

Per una maggiore sicurezza nelle ore serali è stato inoltre adeguato e potenziato l'impianto di illuminazione pubblica, a cura di Iren Smart Solutions.

Completano la riqualificazione 12 nuove panchine in legno, due tavoli da picnic, 10 cestini portarifiuti e la predisposizione dell'allacciamento di un toret.

C'è da sperare che i soliti vandali non rovinino il prezioso lavoro svolto e che si riescano a tenere lontani dalla rinnovata area verde spacciatori e criminali, a tutela dei più piccoli e delle loro famiglie e delle tante persone oneste che vivono quotidianamente il quartiere Aurora.



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Email: info@europeadvisorysrl.com
Tel: 0171 734917

■ La quarta edizione dell’iniziativa ideata dalle Terre dei Savoia si svolgerà in concomitanza di “Appuntamento in Giardino” promosso dall’Associazione Parchi e Giardini d’Italia e coinvolgerà dodici comuni tra le province di Cuneo e Asti. Una rete di giardini e coltivi che intende valorizzare l’identità culturale di contesti storici urbani dove il paesaggio incontra le tradizioni agricole e le peculiarità architettoniche. Nasce con questo intento nel 2012 il progetto “Essenza del Territorio”, promosso dall’associazione “Le Terre dei Savoia” e dall’associazione “Conservare per Innovare” e volto a promuovere angoli reconditi del territorio dove cultura e natura si intrecciano senza soluzione di continuità. Fiori eduli, piante officinali, erbe aromatiche, colture orto-frutticole di antica tradizione, ma anche semplici spazi verdi urbani dedicati alla riflessione e al tempo libero. Saranno questi gli elementi scenografici che caratterizzeranno la quarta edizione della “Giornata dei Giardini delle Essenze” che il 7 e l’8 giugno prossimi impreziosirà tredici luoghi dislocati tra dodici Comuni delle province di Cuneo e di Asti.

Un’iniziativa che anche quest’anno si svolgerà in concomitanza con “Appuntamento in Giardino”, la celebre manifestazione nazionale promossa dall’Associazione Parchi e Giardini d’Italia (a cui le “Terre dei Savoia” hanno aderito proprio attraverso la Rete dei Giardini delle Essenze), pensata per avvicinare il grande pubblico alla sorprendente ricchezza storica, artistica, botanica e paesaggistica dei giardini italiani. Un respiro sovralocale, dunque, accresciuto dalla dimensione internazionale di “Appuntamento in Giardino”, che a sua volta, infatti, si dispiegherà in contemporanea a “Rendez-vous aux Jardins”, un evento ideato dal ministero della Cultura francese che oggi coinvolge gran parte dei paesi europei. Nove i giardini ufficialmente rientranti nella rete dei Giardini delle Essenze, a cui per l’occasione si affiancano per la prima volta altri 4 parchi urbani (Castagnole delle Lanze, Sale San Giovanni, Salmour e Trinità), nell’ottica di rafforzare l’offerta culturale naturalistica volta a coinvolgere grandi e piccoli grazie ad un programma ricco ed eterogeneo, predisposto in collaborazione con enti, associazioni, volontari e professionisti. L’intero programma è anche consultabile al seguente link: <https://qr.link/Y7MiI4>.

Bene Vagienna - Orto Romano
Sabato 7 giugno alle 15.30 e alle 17.00, visite guidate all’Orto e ai vicini scavi di Augusta Bagiennorum; alle 15.00 e alle 17.00, laboratorio “Che sassi”; a partire dalle 19.30, ancora, aperitivo “L’Augusta al tramonto” (attività a pagamento). Domenica 8 giugno alle 10.00, 11.30, 14.00, 15.30 e 17.00 visite guidate all’Orto e ai vicini scavi di Augusta Bagien-

IL 7 E L’8 GIUGNO

Tornano le Giornate dei Giardini delle Essenze

Si svolgerà in concomitanza di “Appuntamento in Giardino” promosso dall’Associazione Parchi e Giardini d’Italia



norum; alle 10.30, alle 12.00, alle 14.30 e alle 17.00, laboratorio “Che sassi”. Informazioni e prenotazioni allo 0171.261467.

Cavallermaggiore - Giardino del Priorato, Orto Tintorio e Giardino dei Semplici
Sabato 7 giugno visita libera ai giardini dalle 15.00 alle 18.30. Domenica 8 giugno visita libera ai giardini dalle 10.00 alle 18.30 con l’apertura della vicina Biblioteca Civica dalle 10.30 alle 12.00 e visita guidata alla chiesa di San Pietro dalle 10.30 alle 12.00.

Cherasco - Antico Orto dei Padri Somaschi
Sabato 7 giugno visita libera o visita con audioguida dalle 15.00 alle 18.30. Domenica 8 giugno visita libera o visita con audioguida dalle 10.00 alle 18.30. Alle 15.00 Kokedama workshop (attività a pagamento); alle 16.30 Terrarium workshop (attività a pagamento). Informazioni e prenotazioni allo 0172.427050.

Cherasco - Giardino dei Semplici e chiesa di San Pietro
Domenica 8 giugno visita libera dalle 10.00 alle 18.30. Alle ore 11.00 presentazione del volume “Guida naturalistica di Cherasco” scritto da Bruno Tibaldi ed edito dal Comune di Cherasco. Infor-

mazioni e prenotazioni allo 0172.427050.

Lagnasco - Giardino delle Essenze
Sabato 7 giugno visita libera dalle 15.00 alle 18.30. Dalle 16.00 alle 17.30 visita guidata e laboratorio “Per il giardiniere gourmet, alla scoperta delle erbe e dei fiori commestibili” (attività a pagamento). Domenica 8 giugno visita libera dalle 10.00 alle 18.30. Dalle 11.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 16.30, visita guidata e laboratorio “Essenze minerali e vegetali nel giardino” (attività a pagamento). Dalle 16.30 alle 18.00 visita guidata e laboratorio “Per il giardiniere gourmet, alla scoperta delle erbe e dei fiori commestibili” (attività a pagamento).

Marene - Giardino della Casa del Custode di Palazzo Galvagno
Sabato 7 giugno visita libera dalle 15.00 alle 18.30. Domenica 8 giugno visita libera dalle 10.00 alle 18.30.

Racconigi - Museo Giardino della Civiltà della Seta “Mario Monasterolo”
Sabato 7 giugno apertura dalle 15.00 alle 18.30. Alle 15.30 letture per bambini a tema giardino; alle 17.00 laboratorio di trattura della seta; alle 18.30 concerto del gruppo “Musicanti anonimi”. Domenica 8 giugno apertu-

ra dalle 10.00 alle 18.30. Alle 10.00, alle 11.30, alle 16.00 e alle 16.30 laboratorio di trattura della seta. Dalle 10.00 alle 11.30, partenza della camminata enogastronomica tra setifici e storie della seta con chiusura alle 16.30 (attività a pagamento). Per informazioni e prenotazioni su laboratori e attività 371.1529504.

Savigliano - Giardino dei Sensi del Muses e centro città
Sabato 7 giugno apertura dalle 15.00 alle 18.30. Alle 14.30 e alle 17.00 visita guidata al Muses - Accademia Europea delle Essenze (attività a pagamento); alle 15.30 laboratorio “Atelier del profumiere classico” (attività a pagamento); alle 16.00 laboratorio didattico e creativo “Un giardino di fragranze e forme” (attività a pagamento); alle 17.00 visita guidata “Savigliano e i suoi giardini” (iatsavigliano@coopeculture.it; attività a pagamento). Domenica 8 giugno apertura dalle 10.00 alle 18.30. Alle 11.30, 14.30, 15.30 e 17.00, visita guidata al Muses - Accademia Europea delle Essenze (attività a pagamento); alle 11.00 e alle 16.00 laboratorio didattico e creativo “Un giardino di fragranze e forme” (attività a pagamento); alle 15.30 laboratorio “Speciale atelier del profumiere” (attività a

pagamento); alle 17.00 presso il giardino di Palazzo Muratori-Cravetta, spettacolo itinerante “Il Giardino degli Dei”. Per visite guidate e laboratori, info@musesaccademia.it.

Santa Vittoria d’Alba - Herbaria Orto Botanico Difuso

Sabato 7 giugno visita libera dalle 15.00 alle 18.30. Apertura della Gipsoteca dalle 14.30 alle 18.30 e possibilità di visita della Confraternita di San Francesco e della Cappella di San Rocco con l’APP “Chiese a porte aperte”. Domenica 8 giugno visita libera dalle 10.00 alle 18.30. Apertura della Gipsoteca dalle 14.30 alle 18.30 e possibilità di visita della Confraternita di San Francesco e della Cappella di San Rocco con l’APP “Chiese a porte aperte”.

Oltre la Rete dei Giardini - Castagnole delle Lanze, Parco della Rimembranza

Sabato 7 giugno visita libera dalle 15.00 alle 18.30. Visita guidata alla Torre panoramica di Saint Robert. Domenica 8 giugno visita libera dalle 10.00 alle 18.30. Visita guidata alla Torre panoramica di Saint Robert. Per informazioni e prenotazioni 331.2665702

Oltre la Rete dei Giardini - Sale San Giovanni, Arboreto Prandi

Sabato 7 giugno visita libera dalle 15.00 alle 18.30. Domenica 8 giugno visita libera dalle 10.00 alle 18.30. Visita guidata alle 10.00. Per informazioni e prenotazioni 333.6198565.

Oltre la Rete dei Giardini - Salmour, Parco Crova

Sabato 7 giugno visita libera dalle 10.00 alle 18.30. Alle 20.30 proiezione de “Il robot selvaggio” (ingresso con offerta libera). Domenica 8 giugno visita libera dalle 10.00 alle 18.30. Informazioni e prenotazioni 340.9140599.

Oltre la Rete dei Giardini - Trinità, Parco Allea

Sabato 7 giugno e domenica 8 giugno visita libera dalle 10.00 alle 18.30.

Giovedì 5 giugno

Si chiude il progetto: “Don Raimondo Viale e gli anelli forti: Memorie, Diritti e Libertà”

Giovedì 5 giugno in Salone d’Onore la restituzione alla cittadinanza e la premiazione dei partecipanti

L’ultimo atto del percorso “Don Raimondo Viale e gli anelli forti: Memorie, Diritti e Libertà” andrà in scena giovedì 5 giugno alle ore 12.30 in Salone d’Onore. Il progetto, che ha avuto come capofila il Comune di Cuneo e che ha visto la partecipazione del Comune di Borgo San Dalmazzo, del Liceo Ego Bianchi, dell’Associazione Deina Aps e il sostegno dell’Istituto Storico della Resistenza e della Fondazione Nuto Revelli, è stato possibile grazie al contributo della Regione Piemonte e al finanziamento del Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale della Presidenza del Consiglio dei Ministri. L’evento sarà l’occasione per restituire alla cittadinanza il frutto del lavoro svolto da fine dicembre ad oggi da parte delle classi 5A e 5E del Liceo Ego Bianchi di Cuneo, coordinati dalla professoressa Paola Sansone, insieme ai professori Lorenzo Busciglio, Lorena Bosio, Paola Parola e Grazia Gallo e premiare i ragazzi che hanno preso parte all’iniziativa.

Il Comune di Cuneo, ente capofila, ha avuto il ruolo di coordinare, attraverso i Settori Cultura e Politiche giovanili, la “rete locale” di progetto, composta da enti partner e da enti che hanno collaborato alla realizzazione di specifiche attività garantendo il sostegno scientifico, storico, logistico. Partners operativi del progetto sono stati il Liceo “Ego Bianchi”, che ha coinvolto due classi, nelle attività formative e nella realizzazione del progetto per l’a.s. 2024/2025, e ha ospitato, presso la sede del proprio Istituto, personale esperto per realizzare gli incontri formativi e l’Associazione Deina APS, che ha realizzato i progetti volti a coinvolgere giovani e adulti in appassionanti esperienze di viaggio, di approfondimento tematico, di confronto e di crescita personale. All’interno del progetto, Deina Aps, attraverso formatori specializzati, ha gestito la creazione e l’organizzazione dei laboratori interattivi.

Il Comune di Borgo San Dalmazzo, in qualità di partner dell’iniziativa, ha messo a disposizione del progetto il percorso multimediale e didattico MEMO4345 e la mole di documentazione e testimonianze che il Memoriale conserva, nonché il bagaglio scientifico-culturale dei professionisti che vi lavorano. Hanno dato, inoltre, il proprio sostegno al progetto, garantendo la supervisione scientifica dei temi l’Istituto Storico della Resistenza e della Società contemporanea in Provincia di Cuneo “D.L. Bianco” e la Fondazione Nuto Revelli ONLUS. “Riteniamo doveroso accogliere in un luogo istituzionale come il Salone d’Onore questi ragazzi, che ben hanno lavorato in questi mesi sui temi della Memoria, coordinati dai loro professori – affermano la sindaco Patrizia Manassero e l’Assessora alla Cultura, Cristina Clerico –: l’intento è quello non solo di premiare ufficialmente questi giovani ambasciatori della memoria e quindi della pace, ma anche di presentare alla cittadinanza il frutto tangibile e concreto delle loro riflessioni. L’occasione ci è gradita anche per ringraziare tutti i partner di progetto: il Liceo Ego Bianchi, Deina Aps, il Comune di Borgo San Dalmazzo, l’Istituto Storico della Resistenza e la Fondazione Nuto Revelli ONLUS, che hanno sposato convintamente il progetto e hanno saputo fare rete, dando un apporto fondamentale alla riuscita del progetto”.

ASSOCIAZIONI AMBIENTALISTE

Impegno e la sensibilizzazione negli spazi Plin

■ Prosegue il ciclo di incontri “Ambiente e sostenibilità” avviato venerdì 16 maggio presso gli spazi Plin del Rondò dei Talenti di Cuneo (via Gallo, 1). Questo “ultimo miglio” del calendario 2024/2025 porta il pubblico ad approfondire uno degli argomenti di maggior attualità e di maggior impatto sulla società contemporanea: la tutela dell’ambiente e le sue innumerevoli declinazioni. «Pulizia e ambiente: la bellezza salverà il mondo», questo il titolo del secondo incontro del fi-

lone green, che si terrà venerdì 6 giugno alle ore 17 e che vedrà tra gli ospiti Matteo Cavaller per il WSF Collettive, proprio di Cuneo, e Falvia Faccia e Federico Mellano dell’associazione Plastic Free odv onlus. Quale ruolo gioca l’associazionismo nelle attività di sensibilizzazione? Come si avvicina il pubblico alla tematica ecologista? E quanto è importante creare uno spazio partecipativo dove i cittadini possano prendersi cura della comunità? Di questo parleranno gli enti

ospiti del panel, in un confronto atto a far conoscere buone prassi e coinvolgimento “dal basso”. Appuntamento quindi per venerdì 6 giugno alle ore 17 presso gli spazi Plin al secondo piano del Rondò dei Talenti di Cuneo. Per iscrizioni <https://www.eventbrite.it/e/pulizia-e-ambiente-la-bellezza-salvera-il-mondo-tickets-1389478239819?aff=ebdssbcitybrowse>. Tutti gli eventi sono realizzati con il sostegno di Fondazione CRC.

Sanità

Eliana Puccio

■ Nuovi studi italiani confermano efficacia, persistenza e tollerabilità della terapia antiretrovirale per l'Hiv.

Grazie a questi trattamenti, infatti, l'infezione da Hiv può essere cronicizzata, garantendo sopravvivenza e qualità di vita sempre più simili alla popolazione generale. Inoltre, la regolare assunzione della terapia permette di rendere il virus non trasmissibile.

La certificazione di questi successi arriva dalla 17esima edizione di Icar-Italian Conference on Aids and Antiviral Research in corso a Padova. In particolare, diversi studi condotti in un contesto di real world sottolineano l'importanza dell'ottimizzazione terapeutica, con un approccio personalizzato nel trattamento a lungo termine dell'infezione da Hiv, e l'elevata efficacia e tollerabilità della terapia a base di Bictegravir, Emtricitabina e Tenofovir Alafenamide (B/F/Taf).

Risultati straordinari raggiunti oggi con la terapia antiretrovirale permettono di valutare strategie differenti, calibrate sulle caratteristiche cliniche, sociali e virologiche della persona con Hiv. «L'opportunità di individualizzare il trattamento scegliendo tra due o tre farmaci apre nuovi scenari, ma va sempre valutata con attenzione - sottolinea Giovanni Di Perri, professore ordinario di Malattie Infettive, Università di Torino - e, in particolare, la triplice combinazione B/F/Taf rappresenta il punto di massima evoluzione della terapia antiretrovirale, grazie a una lunga emivita, elevata potenza e tollerabilità, che la rendono 'forgiving', ovvero capace di mantenere l'efficacia anche in presenza di una non perfetta aderenza. Ma per ogni scelta è essenziale una selezione attenta dei pazienti, basata sulla loro storia immuno-virologica: ottimizzazione significa infatti costruire un trattamento che tenga conto delle caratteristiche uniche di ogni persona». Uno studio presentato sulla più ampia coorte italiana sull'Hiv, Icona, ha offerto uno spaccato realistico e rappresentativo, evidenziando come i risultati dei trial clinici abbiano dato riscontro anche nella pratica quotidiana.

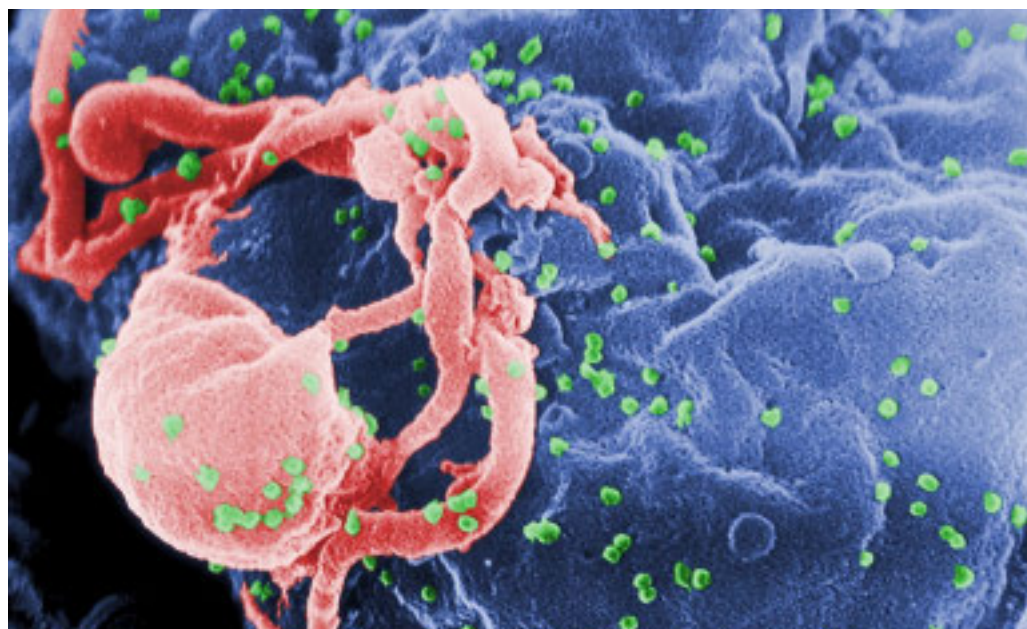
«La terapia con B/F/Taf in una singola compressa giornaliera è oggi tra le più utilizzate in tutte le fasi dell'infezione da Hiv - ha spiegato la professoressa Antonella d'Arminio Monforte, presidente di Fondazione Icona - e questo studio, condotto sulla coorte Icona, ha voluto verificarne efficacia e tollerabilità nel mondo reale. L'analisi ha incluso oltre 2.500 persone: 929 in prima terapia e 1.653 già in trattamento con altri regimi. A 192 settimane, solo il 7,7% (prima linea) e il 5,8% (linee successive) ha interrotto la terapia per tossicità o fallimento virologico: eventi rari e spesso legati a temporanee interruzioni nell'assunzione, non a inefficacia strutturale del farmaco. La maggior parte dei pazienti torna alla soppressione virale senza cambiare trattamento».

Lo studio Bicstar (Bictegravir Single Tablet Regimen), coordi-

SCOPERTE

Nuovi studi italiani su efficacia terapia per Hiv

Di Perri, professore Malattie Infettive Unito, sottolinea straordinari risultati raggiunti



nato a livello internazionale, ha incluso oltre quattromila partecipanti in diversi Paesi. La coorte italiana ha analizzato l'andamento di 176 persone con Hiv già in trattamento (experienced) per un periodo di due anni.

«I dati confermano un'efficacia molto elevata: oltre il 90% dei pazienti ha mantenuto la soppressione virale - ha spiegato Diana Canetti, specialista in Malattie Infettive, Irccs San Raffaele, Milano - e, inoltre, non sono emerse nuove mutazioni di resistenza al farmaco, e gli effetti collaterali sono risultati pochi, lievi e raramente sono stati causa di interruzione. Uno degli aspetti più interessanti è quello della 'persistenza': la capacità della terapia di essere mantenuta nel

tempo con sicurezza ed efficacia superiore al 90%, anche nei pazienti over 65, spesso affetti da comorbidità e sottoposti a politerapie. Questo dato è molto rassicurante e conferma l'affidabilità di questa strategia terapeutica nel lungo termine».

«Icar si conferma un momento centrale per il confronto scientifico della nostra società - sottolinea Roberto Parrella, presidente Simit - perché le sfide legate all'Hiv stanno cambiando: le terapie oggi consentono alle persone con Hiv di vivere a lungo e con buona qualità di vita, ma l'invecchiamento della popolazione comporta un incremento delle comorbidità e delle interazioni farmacologiche da gestire con attenzione. È incoraggiante vedere una partecipazione crescente di giovani ricercatori, che dovranno affrontare questa nuova fase della lotta all'Hiv con competenza e visione. Oggi disponiamo di strumenti di prevenzione efficaci come la PrEP e di terapie avanzate altamente efficaci dotate anche di caratteristiche che possono migliorare l'aderenza delle persone con Hiv. Nonostante questi traguardi raggiunti, il virus continua a rappresentare una minaccia reale».

ECCELLENZE

Città della Salute e della Scienza di Torino prima per trapianti renali

Lo rivela il bilancio del Centro nazionale trapianti di Roma

Loredana Polito

■ Il Centro Trapianti di rene 'Antonio Vercellone' della Città della Salute e della Scienza di Torino (Cdss) - ospedale Molinette è primo assoluto per numero e complessità di trapianti renali.

È quanto emerge dal bilancio del Centro nazionale trapianti (Cnt) di Roma, nella nuova edizione appena pubblicata della valutazione di qualità dell'attività di trapianto di rene in Italia nel periodo 2002-2022, che fornisce un quadro dei 38 Centri di trapianto di rene attivi nel Paese e dell'intero per-

corso assistenziale dei pazienti.

Secondo lo studio, in venti anni in Italia sono stati effettuati 39.083 trapianti di rene, dei quali 34.484 da donatore deceduto e 4.599 da donatore vivente in 38 Centri. Rispetto al totale, 2952 sono stati effettuati in Cdss (il 7,5% di tutti i trapianti nazionali), dei quali 239 da vivente.

Il centro torinese, inoltre, rileva ancora il rapporto, si distingue anche per casi complessi, quando la persona che riceve è anziana, oppure è già stata trapiantata in passato, oppure è a particolare rischio di rigetto



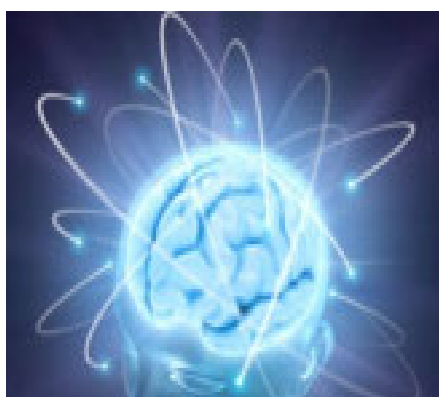
Il nosocomio torinese si conferma leader a livello nazionale

UNIVERSITÀ PIEMONTE ORIENTALE

Glioblastoma, scoperta nuova via per terapie

■ Un gruppo di ricercatori dell'Istituto Europeo di Oncologia ha scoperto, nei modelli pre-clinici di glioblastoma, una nuova via per eludere la resistenza ai farmaci delle cellule tumorali e rendere le cure più efficaci. La ricerca, sostenuta da Fondazione Airc, è stata coordinata da Giuliana Pelicci, direttrice dell'Unità di Ricerca presso il Dipartimento di Oncologia Sperimentale e professoressa di Biologia molecolare presso il Dipartimento di Medicina traslazionale dell'Università del Piemonte Orientale.

I risultati sono appena stati pubblicati su 'Science Advances'. Il glioblastoma è uno dei tumori più difficili da trattare, in parte perché contiene cellule imma-



ture responsabili dell'insorgenza e del mantenimento del tumore, altamente adattabili, le TICs, capaci di sfuggire alle terapie e provocare la ricrescita del tumore.

Lo studio attuale rappresenta la

continuazione di una ricerca precedente, in cui lo stesso gruppo di ricercatori ha dimostrato che l'inibizione dell'enzima Lsd1 (Lysine-specific demethylase 1A), tramite l'impiego del composto sperimentale Ddp_38003 (Lsd1i), può avere un impatto significativo sul trattamento del glioblastoma, colpendo proprio le TICs.

In Italia si stimano circa 1.500 - 2mila diagnosi di glioblastoma ogni anno. Il trend di incidenza non sembra essere in aumento, ma, nonostante i progressi nelle terapie, la mortalità resta elevata, rendendo fondamentale e urgente la ricerca per lo sviluppo di nuovi trattamenti più efficaci.

Anna Bosco

perché è molto immunizzato, oppure il ricevente ha effettuato dialisi per lungo tempo o il donatore ha un'età elevata.

Pur eseguendo trapianti decisamente più complessi, la Cdss ha risultati migliori di qualità di sopravvivenza. Secondo i dati, infatti, la sopravvivenza dei pazienti a Torino raggiunge il 97,8% a un anno dal trapianto e il 92,2% a 5 anni, mentre i dati italiani sono del 97,3% a un anno dal trapianto ed il 91,5% a 5 anni nella media nazionale. La sopravvivenza dei reni trapiantati al netto dei decessi raggiunge alla Cdss di Torino il 95,7% a un anno dal trapianto, mentre in Italia il 94,1% a un anno dal trapianto nella media nazionale.

«Il 32% dei nostri trapiantati ha una malattia rara, per la metà di essi renale e per il resto di vario genere, tipicamente urologica e vascolare, e il Centro ha anche il maggior numero in Italia di pazienti trapiantati sopra i 60 anni - sottolinea Luigi Bianvone, direttore dell'équipe nefrologica della Nefrologia Dialisi e Trapianto universitaria - e dal punto di vista clinico e chirurgico la sinergia da quasi 45 anni tra le strutture di nefrologia, chirurgia vascolare ospedaliera e urologia è il formidabile motore per una maggior inclusività nel programma di trapianto di pazienti che ne hanno bisogno e che vengono rifiutati altrove e lasciati in dialisi».

«Questo report del Centro nazionale trapianti conferma che la Cdss è al top in Italia in questo campo - commenta il commissario straordinario Thomas Schael - e tutto questo grazie alla collaborazione multidisciplinare tra i nostri professionisti così altamente qualificati, così come solo nella nostra Azienda è possibile trovare. E così come dovrà essere nel futuro Parco della Salute».

l'Editoriale

GARIBALDI PER LA GRANDE RIFORMA

segue dalla prima

(...) L'EUROPA A COSPETTO DELLA COMUNE DI PARIGI.

La “Comune” di Parigi del 1871 sconvolse la Francia e precorse la catastrofe europea della Grande Guerra (1914-1918) compresa la fase decisiva della rivoluzione russa: la vittoria dei bolscevichi, guidati da Lenin, che aveva meditato a lungo ogni dettaglio di quel precedente. Infine questi fece sua la regola aurea di Napoleone I: “ci si impegna e si vedrà”. Il rivoluzionario non può rimanere perpe- tuamente in attesa. L’“occasione” si presenta una volta. Lasciarla passare inerti vuol dire perdere per sempre l’appuntamento con la storia. In quei mesi in Francia, più rappresentativo di ogni altro italiano, fu Giuseppe Garibaldi. Qual era la sua idea di “rivoluzio- ne”?

GARIBALDI: I CONTI CON MAZZINI...

Tornato a Caprera il 16 febbraio 1871, nell’autunno seguente fece pubblicamente i conti con due rovelli: il suo rapporto con Giu- seppe Mazzini e i mazziniani e con l’Internazionale fondata a Pa- rigi cinque anni prima su impul- so di Karl Marx. Il 21 ottobre scris- se a Giuseppe Petroni, antico co- spiratore contro Pio IX, incarcerato per vent’anni nel Castel Sant’Angelo, capofila dei repub- blicani intransigenti. Con parole al calor bianco Garibaldi dichia- rò: “Mazzini è uomo che non per- dona a chi tocca all’infallibilità sua.” Aveva sempre “gettato di- scordia nelle file della democra- zia” proponendo e imponendo la pregiudiziale istituzionale: lot- ta contro la monarchia. Le impre- se da lui via via compiute non ri- chiedevano che Garibaldi, repub- blicano di coscienza e di fatto, giu- stificasse la propria condotta. Era stato sempre capace dei mettere l’Italia al di sopra di tutto. Conclu- se: “Mazzini ed io siamo vecchi; di conciliazione tra me e lui non se ne parli: le infallibilità muoiono ma non si piegano. Conciliarsi con Mazzini? Vi è un solo modo possibile: ubbidirlo; e non me ne sento capace. Per parte mia, io di- co alla democrazia: se giungete ad essere padroni delle sorti del vostro paese non fate delle Babi- lonie. Soprattutto non seguite i precetti di Mazzini: «siate tutti sol- dati, tutti ufficiali, tutti generali». Codesta sarebbe la Babilonia del- le Babilonie”. Ricordò con orgo- glio di aver combattuto a fianco della monarchia da italiano e contro lo straniero. “Noi non sia- mo setta, non partito; ma militi del dovere, pronti a marciare do- vunque si possa far del bene”. Co- sì aveva fatto anche nel 1871 in Francia. Aveva lasciato alle spal- le l’angoscioso ricordo degli “chas- sepots” che avevano sparato con- tro di lui a Mentana nel novembre 1867 ed era accorso a sostegno della “sorella latina” contro i prus- siani.

...E CON L'INTERNAZIONALE

Il 14 novembre 1871 Garibaldi ri- pose al marchese Giorgio Palla- vicino Trivulzio, che carbonaro, massone, cospiratore, arrestato dagli austriaci e condannato a lunghissima prigionia gli aveva domandato: “Ma la conosci tu l’Internazionale?”. La lettera, con- servata nel Museo Nazionale del

Risorgimento di Torino, venne pubblicata da Domenico Ciam- poli nell’antologia di “Scritti poli- tici e militari” nel centenario del- la nascita di Garibaldi (1907), ma con tagli e omissione delle frasi all’epoca ritenute politicamente scomode. Gli scrisse: “Io appar- tenevo all’Internazionale quando servivo le Repubbliche del Rio Grande e di Montevideo, cioè molto prima di essersi costituita in Europa tale società; ho fatto at- to pubblico di appartenere alla stessa in Francia nell’ultima guer- ra. E se avessi saputo in feb.°, quando lasciai l’Assemblea di Bordeaux, ciocché in marzo do- veva aver luogo a Parigi, io certa- mente mi sarei recato in quella capitale per propugnarvi la cau- sa della giustizia traviata dai soli- ti dottrinari ma che per il popolo parigino era sempre la causa dei suoi diritti conculcati da un’amal- gama informe di monarchisti, di preti, e di soldatesca degna di ser- virli. Io non tolero (sic) all’Inter- nazionale, come non tollero alla monarchia, le loro velleità antro- pofaghe. E dello stesso modo che manderei in Gallera il sig. Sella che studia tutta la vita il modo di estorquere la sussistenza agli af- famati per aumentar la lista civi- le, o pascere grassamente i vesco- vi, io vi manderei pure gli archi- mandriti della Società in quistio- ne, quando questi si ostinassero nei precetti: «Guerra al Capitale, la proprietà è un furto, l’eredità un altro furto e via dicendo». Nes- suna ingerenza ho io nell’Inter- nazionale, e certo perché sanno non approvar io tutto il loro pro- gramma, sarà motivo, per i capi, a tenermi escluso. Non credi tu che s’io fossi men corri- vo alle inutili velleità insur- rezionali, l’Italia sarebbe stata men tranquilla e ciò affrontando come fo oggi il biasimo di molti amici? (...) Se qualche volta ho esaltato il popolo, lo feci per spin- gerlo a far bene, non per adular- lo e certo meno oggi che mai. E se dittatore una volta, tu mi hai veduto mansueto ed umano, io sono ancora partitante della dit- tatura onesta, che considero il so- lo antidoto a sradicar i cancri di questa società corrotta, e forse mi vedresti allora uscir dalla man- suetudine abituale per ottenere un risultato soddisfacente. Con- tro il papa, io fui con i protestan- ti, senza essere presbitero, meto- dista od altro. Contro i Sella i Min- ghetti e C. io sarò anche col diavo- lo per combatterli”. Chiuse con una precisazione fondamentale: “Il mio cosmopolitismo, caro Giorgio, nulla toglie all’immenso amor mio per l’Italia, ne puoi es- ser certo”. A quella “rossa” con- trappose l’Internazionale “azzur- ra”.

Il 2 febbraio dell’anno seguente Garibaldi a Celso Ceretti, che gli aveva chiesto di assumere la pre- sidenza delle associazioni demo- cratiche, raccomandò di dichia- rare apertamente che era repub- blicano, di smentire che appar- tenesse all’Internazionale e che non si sentiva impegnato a trat- tare con rispetto la “questione re- ligiosa, cioè teologica”, come gli veniva chiesto da Mazzini. Prefe- riva occupare il suo tempo “in co- se utili”. Il 13 agosto ancora a Pal- lavicino Trivulzio aggiunse: “Ben- ché ringiovanita come dicono, la nostra Italia mi fa l’effetto d’un vecchio bastimento col timone



marcio. I carpentieri potranno rattopparlo codesto putrido timo- ne o converrà cambiarlo? Io so- no per il secondo spediente, in un tempo sicuro ma indeterminato. E per oggi come nel (18)60 sono ancora un compagno tuo nell’aspirazione del meglio sen- za desistere di accettare il bene da qualunque parte esso avven- ga. Colpa di tutto è il governo ed il nostro sventurato paese potrà prosperare quando ne trovi uno idoneo. (...) Io non aprovo (sic) i scioperi ma temo che finiranno per sconvolgere la società colla quasi impossibilità di resistere la scossa. Sarà questo il retaggio lasciato ai nostri figli dalle cime archimandrite che sono al timo- ne putrido della cosa pubblica”. Che fare? Respinta ogni tentazio- ne di “rivoluzioni di sangue” al massone Anton Giulio Barrili, già allievo dei padri calasanziani a Carcare, propose l’affratellamen- to di tutte le associazioni italiane tendenti al bene sotto il vessillo democratico del Patto di Roma e di raccogliersi sotto le insegne della Massoneria, “la più antica e la più veneranda delle società de- mocratiche”. All’epoca non vi ave- va alcuna carica, se non onora- ria, e vedeva con molta malinco- nia che il Grande Oriente d’Italia rimaneva lontano dall’affratella- re le varie massonerie in unica Famiglia. Nel 1872 compì il massimo sfor- zo per elevare l’Istituzione a ca- tena di unione delle forze libera- li e riformatrici. A Giuseppe Maz- zini, gran maestro del Grande Oriente e antico triumviro in To- scana, scrisse: “Non è la Masso- neria una società Operaia, e non ne porta essa gli emblemi? Per- ché dunque tanti congressi Ope- rai fuori del grembo della vecchia gran madre! E la Democrazia, cioè le classi sofferenti, non de- vono esse la loro vita alla grandis- sima associazione che prima pro- clamò la fratellanza tra gli uomi- ni? E prima lanciosi sul grandio- so sentiero del razionalismo com- battendo le grette idee delle mil- le sette i cui si divisero gli uomini i furbi e i birbanti sulla credulità degli ignavi (...) Uniamo dunque tutta questa sfasciata famiglia di sofferenti e basterà lo intendersi per mandare gambe allaria (sic) il nero inodorato putrido fantasma della menzogna e della tiranni-

Giuseppe Garibaldi (Nizza, 7 luglio 1807-Caprera, 2 giugno 1882). L’edizione nazionale degli scritti di Garibaldi iniziò nel 1932, 50° della sua morte. Nel 2025 è ancora in corso. L’“Internazionale azzurra” ne attende il completamento. Nel suo 125° la loggia di Imperia ha pubblicato “Garibaldi vivo. Antologia critica degli scritti con documenti inediti” (ed. Il filo di Arianna, La Spezia, maggio 2025).

de. (...) accogliete in grembo del- la gran vedova (sinonimo di Mas- soneria, NdA) quanto vè (sic) di buono nella penisola e saremo sulla vera via del miglioramento umano, morale e materiale”. Ernesto Galli della Loggia ha re- centemente ricordato che il re- gno d’Italia non ebbe la benedi- zione del papa. Non poteva aver- la. Lo spartiacque non fu l’esor- tazione di Camillo Cavour a Pio IX a consentire che Roma fosse capitale degli italiani, desiderosi di entrarcipacificamente. L’in- conciliabilità dei due opposti era stata la Repubblica Romana del 1849, proclamata da Carlo Lucia- no Bonaparte principe di Cani- no e da Giuseppe Garibaldi, il 9 febbraio, molto prima che, a co- se fatte, vi giungesse Mazzini. Quel conflitto precorse econdi- zionò i decenni seguenti che, malgrado gli sforzi del clero con- ciliatorista e dei liberali cattolici osservanti, si risolse nella scomu- nica maggiore del re, del gover- no della dirigenza politico-am- ministrativa. L’anticlericalismo di Garibaldi fu l’“eccipiente” di una contrapposizione nata da allora e via via inasprita sino a risultare insanabile malgrado l’impegno di statisti massoni, a volte pazien- ti, come Agostino Depretis, altre meno, come Francesco Crispi, e altri ancora, propensi al dialogo tra le due sponde del Tevere. Fu il caso di Giovanni Giolitti al quale sin dal novembre 1904 Pio X con- cesse di far eleggere deputati go- vernativi grazie a voti di cattolici in collegi nei quali si rischiava la vit- toria destabilizzante di candida- ti socialisti.

L'EREDITÀ POLITICA DI GARIBALDI

Il 21 aprile 1879 Garibaldi chia- mò a raccolta in Roma il “Fascio della democrazia” e firmò il ma- nifesto che ne dette annuncio agli italiani. Fece parte dell’esecutivo della Lega con i radicali Agostino Bertani, Giovanni Bovio, Felice Cavallotti, con i repubblicani An- tonio Fratti, Aurelio Saffi e Alber- to Mario (federalista, non masso- ne) e con l’uomo nuovo della si- nistra democratica italiana, Adriano Lemmi, tesoriere del Grande Oriente d’Italia. Al di là di tensioni e di nuove divisioni sor- genti nella sinistra democratica a cospetto dell’ascesa del partito so-

cialista, il proposito garibaldino di tenere insieme le sue diverse componenti durò nel tempo sot- to varie denominazioni. A inizio Novecento esso prese corpo nei blocchi popolari di liberali pro- gressisti, radicali e socialisti rifo- rmististi sorti a cospetto del fallito sciopero generale espropriatore del settembre 1904. Dopo la defi- nitiva e netta separazione dei so- cialisti dagli anarchici (se mai fos- sero rimasti dubbi, il regicidio del 29 luglio 1900 li spazzò via), i “blocchi” fecero da spartiacque tra massimalisti e riformisti, tra anarco-sindacalisti e quanti ca- pirono che occorreva scongiura- re avventure e rabberciare il “ti- mone” del governo mentre in Eu- ropa imperversavano venti di guerra. Contrariamente a quanto viene proposto da alcun letture “com- plottistiche” della storia d’Italia, la fragilità dell’assetto delle istitu- zioni e della macchina di pubbli- ci poteri (non solo la sequenza di governi e maggioranze parla- mentari) non va addebitata al magma dell’area liberal-risorgi- mentale, e quindi alla Massone- ria, ma alle lacerazioni perpetue del partito socialista, che coltivò al proprio interno la frangia movi- mentistica, repubblicana, rivolu- zionaria, corripa a scissioni e al ri- corso alla piazza. L’area governa- tiva rimase priva di sostegno da parte della Chiesa e delle orga- nizzazioni politico-partitiche cat- toliche. La prima democrazia cri- stiana non nacque dalla ora ri- scoperta “Rerum Novarum”. Se ne armò a copertura della rivinci- ta contro l’esito del processo che dal Risorgimento aveva condot- to al Regno d’Italia, poi costretto ad alleanze e contro-alleanze per motivi di sopravvivenza, più per convenzione che per convinzio- ne, per affermare l’indipenden- za senza finire nel baratro dell’iso- lamento. Quella prima democra- zia cristiana agitò il mito del com- plotto giudaico- massonico qua- le brodo di coltura del liberalismo illuministico e di tutte le sue va- rianti. Lo aveva già solennemen- te affermato il Syllabus del 1864, quando in Italia la massoneria era, come a lungo rimase, una pianticella stenta. Lo ripeterono centinaia di “condanne” nelle quali, in un crescendo ossessivo, la massoneria fu marchiata co- me “sinagoga di Satana”. Se si ri- corda che essa esprime cinque presidenti del Consiglio, se ne comprendono le conseguenze di lungo periodo. Per intendere il groviglio che con- dizionò e appesantì la marcia, sempre affannosa, dai sette sta- terelli esistenti nel 1859 allo Stato proclamato nel marzo 1861 e da lì alla Grande Guerra e a quel che ne seguì va superata la narrazio- ne che frantumò il “continuum” in segmenti di breve periodo o li identifica in presidenti del consi- glio spacciati per “dittatori parla- mentari”, come fecero Denis Mack Smith e suoi anticipatori ed emuli, compreso Gaetano Salve- mini. Al di là della sua demonizzazione da parte delle scomuniche, oc- corre domandarsi di quali incubi rimasero succubi quanti si erse- ro a interpreti della storia (e dell’anti-storia) d’Italia e afferrar- no il potere dopo il 1918-1922. Nel recentissimo saggio “Massoneria e fascismo dalla Grande Guerra

alla messa al bando delle logge” (ed. Carocci) Fulvi Conti offre una succosa antologia di dichiara- zioni antimassoniche di “personag- gi” peraltro rispettabili. E’ il caso di Piero Gobetti. Il 24 gennaio 1924, dopo che il Partito nazio- nale fascista aveva deliberato l’in- compatibilità tra logge e fasci, in “Rivoluzione liberale” egli scris- se: “La massoneria torna di attua- lità. Ecco un frutto tardivo e non chiesto di cui chiameremo cor- dialmente responsabile il fasci- smo. Le rivoluzioni spazzano via i morti: il fascismo, rivoluzione mancata di falsi profeti e di ciar- latani, li resuscita. La massoneria era morta nel 1922 perché era ri- masta priva di ogni valore politi- co e non era il caso di dare impor- tanza a quell’ultima forma me- schina, in cui sopravviveva, di so- cietà privata di muto soccorso. Mussolini, mangia-massoni im- placabile, ha lavorato a ricostruir- la, corrotta corruttrice”. Non bas- tasse, aggiunse: “In America la massoneria si è ridotta a un istitu- to di filantropia, in Italia terra li- bera di politici raffinati serve all’at- tività pubblica. (...) Nell’Italia di Giolitti e di Nitti la massoneria pri- vata era un segno di povertà e di indecisione morale, era un resi- duo dello storico vizio del popo- lo intrigante, servile e letterario”. Dopo il rapimento e la morte di Giacomo Matteotti il Grande Oriente si schierò nettamente contro l’incipiente regime e ven- ne flagellato non con articoli di riviste di nicchia ma con le “vie di fatto”. Nel settembre 1925 “Battaglie fa- sciste”, rivista fiorentina dei fasci- sti “d’assalto”, dettò la linea: “Da oggi non deve essere data tregua alla massoneria ed ai massoni. La devastazione delle logge si è ri- solta in una ridicola sciocchezza. Bisogna colpire i massoni nelle loro persone, nei loro beni, nei loro interessi. La parola d’ordine è questa: lotta a oltranza”. Era l’elo- gio del delitto politico. Il 3 ottobre la rivista aggiunse: “La massone- ria deve esseredistrutta e i mas- soni non hanno diritto di cittadi- nanza in Italia. Tutti i mezzi sono buoni: dal manganello alla revol- verata, dalla rottura dei vetri al fuoco purificatore...”: formula, quest’ultima, coniata da Gabrie- le d’Annunzio quando nel “mag- gio radioso” del 1915 incitò gli in- terventisti a cacciare da Roma Giolitti, “il vecchio boia labbro- ne, le cui calcagna di fuggiasco sanno le vie di Berlino”. Quell’estremismo era funziona- le ai piani di Mussolini, masso- nofago, e di Luigi Federzoni, mi- nistro per l’Interno, nazional-fa- scista, che esortava gli squadristi a non infierire su logge e masso- ni perché presto il governo stesso avrebbe provveduto ad annien- tarli. Come avvenne il 20 novem- bre 1925 con l’approvazione del- la legge mussoliniana che impo- se alle associazioni di consegna- re l’elenco dei loro membri. La li- bertà di associazione, già enun- ciata dallo Statuto di Carlo Alber- to, è ribadita dall’articolo 18 del- la Costituzione dello Stato d’Italia: “I cittadini hanno diritto di asso- ciarsi liberamente, senza autoriz- zazione, per fini che non sono vie- tati ai singoli dalla legge penale”. E’ quanto venne praticato dai se- guaci di Garibaldi, la cui insegna era “Italia e Vittorio Emanuele”.

Aldo A. Mola

TURISMO

«Il 2026 anno importante, noi motore nuova Atl»

Il presidente del Distretto Turistico dei Laghi sulla possibilità della costituzione della maxi Agenzia

Paolo Usellini

■ «Il 2026 sarà un anno importante perché, qualora come auspicio dovesse divenire realtà l'annunciata costituzione della nuova Atl di quadrante, la somma delle singole performance dei territori ci permetterebbe di diventare ancora più attrattivi e competitivi nello scacchiere del mercato globale, rafforzando il posizionamento della nostra area, già motore e futura colonna di un Piemonte sempre più internazionale». Così Francesco Gaiardelli, presidente del Distretto Turistico dei Laghi, Monti e Valli dell'Ossola, commenta l'incontro che si è svolto lo scorso 23 maggio ad Arona per illustrare i dati dell'Osservatorio Turistico regionale alla presenza, tra gli altri, dell'onorevole e sindaco Alberto Gusmeroli e dell'assessore regionale al Turismo, Marina Chiarelli. E' stata l'occasione per discutere la proposta di quest'ultima di lanciare, appunto, la maxi Agenzia frutto dell'unione del Distretto Turistico dei Laghi e dell'Atl



Francesco Gaiardelli

Terre dell'Alto Piemonte. Per Gaiardelli «una strategia efficace alla luce di un mercato, quello del settore turistico, che si fa sempre più concorrenziale e che per primeggiare richiede l'unione delle forze e risorse umane ed economiche sempre più rilevanti». La nuova Agen-

zia, è emerso l'altro giorno, si confermerebbe la seconda grande destinazione piemontese nella classifica delle Atl. L'anno scorso, infatti, sommando i numeri dei Laghi con quelli di Biella, Vercelli, Valsesia e Novara, il risultato sarebbe stato di oltre 1 milione e 910 mila ar-

ri e quasi 5 milioni e 875 mila presenze. «Il peso specifico della nostra area – ha sottolineato Gaiardelli – che può contare sulla sua offerta paesaggistica, tra laghi, montagne e parchi naturali, è rilevante e nel 2024, con oltre 1 milione e 380 mila arrivi e più di 4 milioni e 660

mila presenze, abbiamo sostanzialmente mantenuto i livelli record del 2023. Il Distretto Turistico dei Laghi – prosegue – è una piccola struttura che sviluppa una grande mole di lavoro: abbiamo una capacità ricettiva altissima che riesce a dare, nelle sue svariate forme, un'accoglienza importante. Siamo, però, in sofferenza per quanto concerne il personale in pianta organica, 8 più una stagionale, rispetto alle grandi Agenzie, 40 nelle Langhe per esempio. I finanziamenti dalla Regione – aggiunge – non sono ancora sufficienti per fare il salto di qualità e per il 2025, oltre tutto, sono state annunciate delle seppur lievi riduzioni. E' chiaro dunque – conclude Gaiardelli – che abbiamo bisogno di strutturare questa nuova Atl, della quale rivendichiamo la governance, in maniera più forte ed unita e il ragionamento in corso deve andare in questa direzione». La nuova Atl, infine, si consoliderebbe come prima destinazione piemontese per permanenza media e per presenze estere.

SANITÀ

L'Aou risponde alle lamentele di una parte del personale infermieristico

■ In relazione alle lamentele di una parte del personale infermieristico relative ai “cosiddetti rientri” aggiuntivi, l'Azienda ospedaliero-universitaria ha formalmente comunicato, tramite mail inviata a tutti i dipendenti, quanto già riferito in totale trasparenza nell'incontro sindacale dello scorso 28 aprile.

In quell'occasione si è fatto presente che la tariffa oraria a 60 euro sarebbe stata mantenuta fino ad esaurimento dei fondi previsti dalla legge di bilancio nazionale. La successiva tranche di finanziamenti disposta dalla Regione è pianificata per la metà di giugno, a seguito dell'incremento previsto con il decreto nazionale “Milleproroghe”, che consentirà di integrare (con il pagamento di luglio) la valorizzazione economica delle prestazioni dei primi giorni di maggio senza penalizzare alcun professionista.

Nel ringraziare come sempre i colleghi per la disponibilità e dedizione nei confronti dei nostri pazienti, rimane la consueta volontà di confronto con le organizzazioni sindacali per individuare, all'interno del quadro normativo di riferimento, le possibili soluzioni migliorative a favore dei lavoratori.

CASTELLO D'AGOGNA

Un «Risegno» per celebrare gli 80 anni del Carnaroli

Un'enorme opera di land art che riproduce il numero 80 nei campi a lato del Centro Ricerche sul Riso

■ Gli 80 anni del Carnaroli l'Ente Nazionale Risi ha deciso di festeggiarli anche “in campo”, attraverso la realizzazione di un enorme Risegno accostando diverse varietà di riso.

Questa straordinaria opera di land art, ispirata all'arte giapponese Tanbo, ha preso il via il 29 maggio nei campi sperimentali del Centro Ricerche sul Riso di Castello d'Agogna. I tecnici e il personale dell'Ente Nazionale Risi hanno utilizzato due varietà: la varietà Carnaroli e la varietà Gioiello, una varietà aromatica pigmentata dalla colorazio-

ne naturale nera delle foglie.

Il disegno, ispirato al logo coniato dall'Ente Nazionale Risi per festeggiare questo importante anniversario, rappresenta il numero “80”, con un chicco di riso inserito nello “zero”, e la scritta “Carnaroli”.

L'opera è straordinaria anche per le sue dimensioni: lungo 60 metri per 55, quanto 17 campi da tennis, è uno dei più grandi disegni nel riso mai realizzato in Europa.

«Credo non potessimo trovare modo migliore per celebrare l'80° anniversario del ri-

so Carnaroli, una delle varietà italiane più conosciute e apprezzate nel mondo – ha commentato la presidente dell'Ente Nazionale Risi, Natalia Bobba - Era il 1945, infatti, quando a Paullo, in provincia di Milano, Ettore De Vecchi diede vita al Carnaroli incrociando le varietà Vialone e Lencino dopo un lungo lavoro di selezione iniziato molti anni prima nei campi della sua cascina».

Ora, la land art è per sua natura mutevole ed effimera: l'opera, quindi, cambierà con il passare delle stagioni, trasformandosi dai

verdi e viola della primavera ai dorati e marroni dell'autunno, fino al tempo della mietitura. Attraverso i canali social dell'Ente Nazionale Risi sarà possibile a tutti seguire l'evoluzione di quest'opera unica. E al termine della stagione un video ne racconterà l'intera storia e lo si potrà vedere sul canale YouTube dell'Ente Risi.

Per chi, invece, desiderasse vedere il Risegno dal vivo, basterà recarsi nel parcheggio del Centro Ricerche sul Riso, Strada per Ceretto 4, Castello d'Agogna.

AL MUSEO ALFA ROMEO DI ARESE

Celebrato il 65esimo anniversario di Cavanna

■ Nei giorni scorsi, oltre 250 ospiti provenienti da tutto il mondo (Francia, Sud America, Messico, Polonia...) si sono riuniti presso l'iconico Museo Alfa Romeo di Arese per celebrare il 65° anniversario dell'azienda Cavanna. L'evento ha visto la partecipazione di clienti, partner e rappresentanti di associazioni, testimoniando la dimensione internazionale e la forza del nostro network.

Location scelta in quanto luogo di incontro tra la passione e l'innovazione di Alfa Romeo e la qualità e la tradizione di Cavanna, in un connubio che celebra il meglio del Made in Italy. La serata si è aperta con una visita esclusiva al museo, che ha offerto agli ospiti un emozionante viaggio nella storia e nell'eccellenza dell'automobilismo italiano. A seguire, si è tenuta una cena di gala immersa in un'atmosfera suggestiva, resa unica dallo storico contesto museale. Durante la serata, hanno preso la parola Alessandra Cavanna, il presidente Riccardo Cavanna e l'amministratore delega-

to Riccardo Ciambrone, che hanno ripercorso i momenti più significativi dei 65 anni dell'azienda e condiviso le prospettive per il futuro. I loro interventi hanno sottolineato l'impegno continuo verso l'innovazione, la sostenibilità e il valore delle relazioni costruite nel tempo. A conferma dell'attenzione costante verso la responsabilità sociale e ambientale, Cavanna oggi consuma il 40% dell'energia da fonti rinnovabili, non presenta gender gap all'interno dell'organizzazione e registra un dato significativo in termini di istruzione: il 57% delle donne in azienda è laureato. Numeri che riflettono una cultura aziendale inclusiva, moderna e orientata al futuro.

La serata è stata una celebrazione non solo della storia aziendale, ma anche delle persone che hanno contribuito al suo successo. «Ringraziamo di cuore tutti coloro che hanno partecipato a questo importante traguardo: insieme, guardiamo con entusiasmo ai prossimi capitoli della nostra storia».

SI TRATTA DI UN GIBBONE A RISCHIO ESTINZIONE

Al Safari Park Pombia arrivano due siamanghi

■ Il Safari Park di Pombia ha recentemente accolto due nuovi esemplari di siamango (Symphalangus syndactylus): una coppia formata dalle sorelle Bianca e Bali, provenienti dal Parco Faunistico Le Cornelle.

Il siamango è la più grande specie di gibbono esistente, con un'altezza media di 90 centimetri, l'apertura delle braccia di circa 2 metri, mentre il suo peso può variare dai 6 fino ai 10 kg. La sua pelliccia è folta e arruffata, di colore nero e il suo volto è perlopiù glabro, fatta eccezione per un paio di baffetti sottili. Ha una fronte bassa, occhi molto incavati, naso largo e piatto con grandi narici laterali, guance infossate, mento sfuggente, bocca di notevole capacità di apertura, una sacca golare di grandi dimensioni, priva di pelo. In natura, questa specie abita le ultime zone forestali dell'isola di Sumatra e della penisola male-

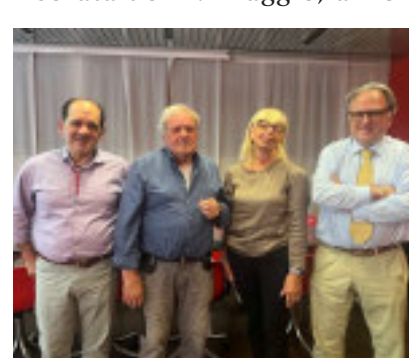
se, ed è ampiamente distribuito dalle foreste di pianura alle foreste montane, fino alle foreste pluviali, e può essere trovato ad altitudini fino a 3800 metri. Proprio per questo, si nutre di almeno 160 specie di piante, dalle viti alle piante legnose, e il suo cibo preferito sono i fichi. Le due sorelle, Bianca e Bali, sono state inserite nell'area pedonale del Safari Park e la struttura dove sono ospitate è stata ricreata per permettere a loro di potersi muovere e arrampicare, proprio come farebbero in natura.

Il siamango è attualmente classificato come “a rischio” nella Lista Rossa dell'IUCN, principalmente a causa della perdita del suo habitat e della pressione esercitata dalle attività umane. Con il loro arrivo, il Safari Park conferma il suo impegno nella salvaguardia della biodiversità.

CONFARTIGIANATO PIEMONTE ORIENTALE

Eletti i delegati del territorio Mattacchini e Vascone

■ Donatella Mattacchini, imprenditrice del settore Meccanica, e Marco Vascone, imprenditore del settore Alimentazione, sono stati eletti all'unanimità, nel corso di una riunione svoltasi nella serata del 27 maggio, a Novara, come nuovi delegati di Territorio per la zona Novara di Confartigianato Imprese Piemonte orientale.



Vascone, Brustia, Mttachini, Impaloni

Donatella Mattacchini e Marco Vascone hanno una lunga esperienza sia imprenditoriale sia all'interno del sistema Confartigianato. Fra i progetti presentati nel loro programma di lavoro per il prossimo mandato, lo sviluppo del rapporto fra impresa e scuola, e il rafforzamento del dialogo con istituzioni e territorio.

All'elezioni hanno presenziato il direttore Amleto Impaloni, funzionari dell'associazione e imprenditori associati.

■ «Decreto Sicurezza 2025 - Aspetti operativi» è il titolo della giornata di studio promessa e organizzata dal Comando di Polizia Locale di Casale Monferrato in collaborazione con l'assessorato alla Sicurezza che si è tenuto il 29 maggio, presso la Sala Consiliare di Palazzo San Giorgio.

Il testo normativo è di particolare interesse nell'ambito della sicurezza urbana in quanto ha la finalità di fornire strumenti giuridici più incisivi nel contrasto al fenomeno delle occupazioni abusive di immobili residenziali, a quello dell'accattonaggio oltre che prevedere una maggiore tutela giuridica alle forze dell'ordine nell'adempimento del servizio.

Relatore dell'incontro è stato il Giovan Battista Greco, ex vice Questore Aggiunto della Polizia di Stato in quiescenza, noto e stimato docente e consulente presso la Scuola della Polizia di Stato di Alessandria e per i Corpi di Polizia Locale della Provincia di Alessandria.

La giornata di alta formazione ha avuto inizio alle 9:00 e si è protratta per tutta la mattinata con la partecipazione, inoltre, del personale dei Corpi di Polizia Locale di Alessandria, Tortona, Vercelli oltre che del commissariato di Polizia di Stato, del Comando Compagnia dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza di Casale Monferrato.

«L'attualità degli argomenti

CASALE MONFERRATO

Incontro con le forze dell'ordine sul Decreto Sicurezza 2025

Il testo normativo desta interesse per quanto riguarda la sicurezza urbana e al contrasto alle occupazioni abusive



Un momento del convegno

trattati - ha spiegato il comandante della Polizia Locale di Casale Monferrato Vittorio Pugno - è pe-

culiare per la Polizia Locale in particolare nell'ambito delle occupazione arbitrarie di immobi-

li che spesso interessano l'edilizia pubblica residenziale, materia di primaria attenzione per gli enti locali. Ringrazio ancora una volta il dott. Greco per la generosa disponibilità e per la sua mai tramontata vicinanza alle divise. Il seminario integra il costante sforzo di dare costante formazione allineando le competenze all'evoluzione sociale e normativa. La rilevante partecipazione anche delle forze di Polizia dello Stato evidenzia la qualità degli eventi e la costante sinergia a livello locale tra amministrazione e forze dell'ordine per garantire al meglio la sicurezza della nostra collettività».

Luca Novelli, vice sindaco con delega alla Sicurezza, aggiunge: «La partecipazione numerosa delle Forze dell'Ordine conferma il valore di questi appuntamenti formativi, che Casale Monferra-

to promuove con costanza grazie all'iniziativa della Polizia Locale. Si tratta di momenti di approfondimento pensati per rafforzare le competenze degli operatori, con ricadute positive sull'intera comunità, che beneficia quotidianamente di un servizio sempre più qualificato».

Concludendo, il sindaco Emanuele Capra afferma: «Desidero ringraziare la Polizia Locale per l'impegno e la professionalità con cui promuove momenti di confronto e aggiornamento, capaci di rafforzare la rete tra gli operatori e rendere più efficace la risposta sul territorio. La nostra amministrazione crede fermamente nel valore della prevenzione e dell'aggiornamento costante. Investire nella formazione degli operatori significa investire nella qualità dei servizi e nella fiducia dei cittadini».

ALESSANDRIA

Addestramento nautico nel Po per i Vigili del Fuoco



■ I vigili del fuoco del comando di Alessandria, con i colleghi dei Asti, Cuneo, Torino e Vercelli, sono stati impegnati nelle giornate nei giorni scorsi, nelle manovre di addestramento nautico nelle acque del fiume Po nel territorio dei comuni di Casale Monferrato e Morano sul Po.

Le operazioni hanno previsto simulazioni di intervento e manovre specifiche per mantenere le capacità operative del personale in possesso di patente nautica per la conduzione di mezzi nautici in ambiente fluviale e l'esecuzione di interventi di salvataggio.

CRONACA

Si finge carabiniere per truffare anziana: arrestato

■ Un truffatore è stato arrestato a Castello d'Annone, in provincia di Asti. Si era presentato per ritirare oro e contanti, ma ha trovato invece i carabinieri ad attenderlo.

E' successo il primo maggio, ma i fatti sono stati resi noti solo nei giorni scorsi, quando una anziana residente del piccolo paese aveva ricevuto una telefonata. Dall'altro capo del filo, un sedicente carabiniere, aveva raccontato alla donna che suo figlio era stato coinvolto in un incidente con gravi feriti.

Per evitargli la prigione era necessario che l'anziana con-

segnasse al presunto carabiniere, in arrivo a breve presso l'abitazione della vittima, denaro e monili preziosi. La donna, molto spaventata, si era detta disponibile allo scambio ma intanto, aveva anche telefonato al figlio che, non essendo stato coinvolto in nessun incidente, si è precipitato dalla madre avvisando i carabinieri, quelli veri.

Ad attendere l'arrivo del truffatore a casa della vittima c'era il figlio e i militari della stazione locale. L'uomo, un 39 enne di origini casertane, residente a Asti, ha provato a scappare ma viene bloccato e arrestato.

■ Un nuovo studio per approfondire il legame tra insufficienza renale cronica, dialisi e squilibri di oligoelementi. E' questo l'obiettivo del progetto SQUIL-CKD, promosso dal Dipartimento Attività Integrate Ricerca e Innovazione dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria di Alessandria e finanziato da Riccoboni Holding attraverso Solidal per la Ricerca con il Premio Roberto Riccoboni Solidal.

Il progetto, realizzato grazie alle competenze dei Laboratori Integrati DAIRI-DiSIT della SSD Laboratori di Ricerca DAIRI sotto la guida della Prof.ssa Elisa Robotti (DiSIT - UPO), vede come Principal Investigator il professore Marco Quaglia, direttore della SCDU Nefrologia

SANITÀ

Gli effetti della dialisi sugli oligoelementi

Si tratta di un nuovo studio dell'Aou di Alessandria

e Dialisi dell'AOU AL.

L'insufficienza renale cronica (CKD), in particolare nella sua fase dialitica, è spesso associata a squilibri nei livelli di oligoelementi ed elementi in traccia, con importanti ripercussioni cliniche quali neuropatia periferica, decadimento cognitivo, immunodepressione, malnutrizione, anemia ed eventi cardiovascolari. Inoltre, il trattamento emodialitico stesso rappresenta un potenziale fattore ambientale di esposizione, a causa del contatto ripetuto con gran-

di volumi di acqua potenzialmente contaminata e della possibile rimozione eccessiva di elementi essenziali.

Nonostante l'impatto, ad oggi non esistono linee guida nazionali per la gestione di questi disordini nei pazienti in dialisi, che in Italia sono circa 42.000, di cui 3.000 in Piemonte.

Lo studio prevede l'arruolamento di pazienti con CKD avanzata, suddivisi in due gruppi: pazienti prossimi all'avvio della dialisi e pazienti in trattamento croni-

co da almeno 10 anni. Le analisi condotte permetteranno di valutare i livelli di oligoelementi nel sangue, con l'obiettivo di identificare biomarcatori predittivi o prognostici, correggere eventuali carenze e contribuire alla definizione di nuove indicazioni cliniche.

Un progetto che conferma l'impegno dell'AOU Alessandria nel promuovere ricerca traslazionale e medicina di precisione, per migliorare la qualità della vita dei pazienti affetti da malattie croniche complesse.

Eventi e cultura

FESTA DELLA REPUBBLICA

Cerimonia pubblica in piazza Secondo ad Asti

■ Lunedì 2 giugno, 79° Anniversario di Fondazione della Repubblica Italiana.

Prefettura, Comune e Provincia di Asti organizzano la cerimonia pubblica in piazza Secondo.



Il 77° Anniversario della Repubblica

Nizza Monferrato e Rocchetta Tanaro (argento) e Scurzolengo (bronzo).

Sono invitati la popolazione, i bambini e ragazzi delle scuole, le associazioni, gli enti in rappresentanza delle diverse espressioni del vivere civile e del volontariato, la banda musicale "Città di Asti".

La cerimonia avrà inizio alle ore 10.30.

ASTI

Presentate due antologie sul Monferrato

■ Giovedì 29 maggio alle 17, nel salone consiliare della Provincia di Asti, sono state presentate le due antologie "Monferrato terra di borghi e di città" e "Monferrato paesaggio vivo". A promuovere l'incontro il consigliere delegato alla cultura e politiche giovanili, Carlo Mancuso.

Il primo volume raccoglie racconti di diciassette giovani autori piemontesi. Sono storie, memorie, esperienze, sentimenti ispirati dai borghi e dalle città del Monferrato. Il volume - dicono gli autori - costituisce una rappresentazione letteraria del territorio e, al contempo, la sua promozione arricchita da una terna autorevole di elaborati fuori

concorso e da un pregevole corredo fotografico.

La seconda antologia ha ancora come scenario il paesaggio collinare delle provincie fra Asti e Alessandria dove si intrecciano narrazioni di uomini e donne in piccoli borghi illuminati dal sole, ma anche ambientate in vigne, boschi, campi, luoghi nascosti. Sullo sfondo le Alpi e Appennini, un panorama che stimola l'immaginazione e la riflessione, sentimenti di appartenenza o nostalgia, un ventaglio di pensieri ed emozioni da raccogliere e mettere sulla carta.

Alla conferenza sono invitati i sindaci e i rappresentanti della stampa locale.

CASTELLO DEL MONFERRATO

Si rinnova la mostra dedicata ai Beatles



■ Sabato 7 giugno alle 18:00 nelle sale espositive al secondo piano del Castello del Monferrato, si inaugurerà "The Beatles. Favolosa epopea", mostra dedicata ai quattro di Liverpool realizzata in collaborazione con Botteghe Storiche e Confesercenti.

La mostra, che fa seguito al successo della prima edizione tenuta nel 2023, presenterà un'ampia selezione di foto d'epoca, poste, libri, riviste e memorabilia che accompagneranno la discografia completa della celebre band inglese; non mancheranno anche gli oggetti più recenti dedicati all'immagine iconi-

ca del popolare gruppo rock. Nella suggestiva cornice degli spalti del Castello del Monferrato, ad accompagnare l'esposizione, sono previsti eventi musicali che arricchiranno l'esperienza dei visitatori con performance e sonorità capaci di dialogare con le opere in mostra, come gli aperitivi con dj-set nella suggestiva cornice sugli spalti del Castello che si terranno a partire dalle 19:00 nei giorni 13, 20 e 27 giugno.

La mostra sarà aperta al pubblico fino al 10 agosto, seguendo gli orari di apertura del Castello del Monferrato.

TRAFFICO INTENSO PER IL PONTE DEL 2 GIUGNO

Anche con meno cantieri, avarie e incidenti provocano code

Sull'A7 due mezzi fermi, auto incolonnate sull'A26 e a tratti anche sull'A10. Motociclista perde la vita

Monica Bottino

■ I cantieri, per lo meno quelli più impattanti, che riducono a una le corsie autostradali non ci saranno fino alle 13 di martedì 3 giugno, ma le code ieri fino a metà giornata ci sono state lo stesso. Un po' per il traffico intenso, ma soprattutto per alcuni incidenti, tra cui uno purtroppo costato la vita a un uomo di 46 anni. La peregrinazione degli automobilisti che hanno scelto la giornata di sabato per spostarsi verso le riviere liguri è cominciata al mattino con code in A12, tra tra Sestri Levante e Deiva Marina per il cantiere presente e tra il bivio A12/A7 e Recco per traffico intenso.

In A7 code a tratti tra Busalla e il bivio A7/A12 per traffico intenso, e sempre in mattinata si sono registrati 2 km di coda tra Ronco Scrivia e Busalla per un mezzo in avaria e un'altra coda di 2 km tra Genova Bolzaneto e Ronco Scrivia per un secondo



Lo scooter dopo l'incidente mortale avvenuto ieri sull'A7

mezzo in avaria. In A26 coda tra il bivio con la diramazione A7 e il bivio tra l'A26 e l'A10 per traffico intenso, e code a tratti tra Varazze e il bivio A10/fine compianare di Savona sempre per traffico intenso. Intorno alle 12 si è verificato un incidente mor-

tale in A7 tra il casello di Ronco Scrivia e Busalla in direzione sud. Un uomo di 46 anni è morto dopo avere perso il controllo della sua moto. Nell'incidente è rimasta ferita anche una donna di 50 anni, passeggera sulla moto. Il tratto è stato chiuso per

consentire i soccorsi e il ripristino delle condizioni di sicurezza, ma naturalmente ciò ha provocato altre code, in particolare circa 4 km in direzione Genova, mentre in direzione opposta, verso Milano, il traffico scorreva su una corsia, con 5 km di coda.

I DATI DELL'UFFICIO STUDI DI UIL

Liguria virtuosa sui Fondi Europei

La Regione si conferma tra quelle più efficienti nell'utilizzo dello strumento economico

■ Regione Liguria si conferma tra le amministrazioni regionali più efficaci nell'utilizzo dei fondi strutturali europei della programmazione 2021-2027. A certificarlo sono i dati diffusi dal Servizio Lavoro, Coesione e Territorio della UIL, che fotografano al 28 febbraio 2025 un avanzamento medio della spesa nei Programmi regionali pari al 6,21%, mentre la Liguria raggiunge il 18,18%, posizionandosi in vetta della graduatoria italiana, al di sopra di realtà anche economicamente più grandi, come Lombardia (12,91%), Piemonte (13,84%) ed Emilia-Romagna (14,43%). Il livello di programmazione degli interventi in Ligu-

ria si attesta al 38,10%, ben oltre la media nazionale del 18,93%, a conferma di una capacità di pianificazione e attuazione ampiamente consolidata.

«Questi dati rappresentano un riconoscimento al lavoro svolto negli ultimi anni da Regione Liguria per garantire un utilizzo puntuale ed efficiente delle risorse europee, in un quadro nazionale che ancora evidenzia forti rallentamenti. La capacità della Liguria di trasformare tempestivamente i fondi Fse+ e Fesr in misure concrete a sostegno del lavoro, della formazione, della competitività e dell'innovazione conferma l'efficacia del model-

lo regionale di gestione, fondato su una governance solida e su una visione di sviluppo condivisa» dichiarano l'assessore regionale alla Programmazione Fse+ Marco Scajola e il consigliere delegato alla Programmazione Fesr Alessio Piana -. Il risultato è frutto della stretta collaborazione tra amministrazione regionale, enti locali, imprese, parti sociali, sistema della formazione e terzo settore. In un momento storico in cui è fondamentale rafforzare gli investimenti per la crescita e la coesione, la Liguria dimostra di saper cogliere pienamente le opportunità offerte dalla programmazione europea».

ASSOCIAZIONE 50&PIÙ GENOVA

Amministratore di sostegno, incontro con gli esperti

so tema sempre a cura del Comune, ma con uno scarto significativo nel titolo: allora si parlava di «opportunità per le persone anziane», oggi di «risorsa, non solo per le persone anziane». Alla fine di ogni seduta, una persona amministrata racconterà la propria esperienza. Ad aprire il pomeriggio saranno i saluti del Garante dei diritti degli anziani del Comune di Genova Paolo Tanganeli. Seguono gli interventi di Brigida Gallinaro sul ruolo dell'Associazione 50&Più, di cui è presidente a Genova, in merito a questo tema; il magistrato Domenico Pellegrini, presidente della Sezione IV Famiglia del Tribunale di Genova, «L'amministrazione di sostegno: l'isti-

tuto, gli attori, gli strumenti»; Simona Petris, funzionaria assistente sociale U.O. area anziani del Comune di Genova, «I servizi sociali e le prestazioni a favore delle persone anziane»; l'avvocato Elena Magnone, «Fare ed essere amministratore di sostegno»; Luca Pallavicini, presidente nazionale di Confcommercio Salute Sanità e Cura, e vicepresidente di Confcommercio Genova, «Dalla fragilità alla tutela: il valore dei servizi sociosanitari per una terza età serena». Ognuno di loro attraverso la propria competenza professionale potrà offrire gli strumenti per comprendere i vantaggi, le criticità e le possibilità poco note che rendono

l'amministratore di sostegno una figura ancora da scoprire in tutte le sue potenzialità. Il tema riveste una particolare importanza in una città come Genova in cui i soggetti anziani sono il 28,5% degli abitanti, ovvero circa 165.000. Il primo rovesciamento di prospettiva è che l'amministratore di sostegno, di norma nominato da un giudice (Legge 6/2004), può essere inteso come un'opportunità da utilizzare a proprio beneficio e non una presenza da subire. Il secondo è che può avere una funzione temporanea e reversibile, in caso si verificano situazioni (un intervento chirurgico, un incidente), che riducono per un periodo limitato l'indipendenza o le facoltà di una persona. Ognuno ha il diritto di conoscere gli strumenti legali grazie ai quali è possibile manifestare la propria volontà e governare la propria vita.

Sicurezza

Azienda spezzina premiata per l'etilometro automatico



■ Safety Driving Solution (Sds), l'azienda ligure con sede a La Spezia, che ha creato l'etilometro automatico per mezzi di lavoro «Drive 1» è stata insignita del prestigioso riconoscimento Le Fonti Awards nella categoria «Innovazione e Leadership nella gestione dei rischi alla guida». L'evento, che si è tenuto a Palazzo Mezzanotte a Milano, si è confermato un'importante occasione di incontro e celebrazione dell'eccellenza italiana nei settori dell'impresa, dell'innovazione e della tecnologia.

«Il premio conferma il nostro impegno nello sviluppo di soluzioni tecnologiche avanzate per la sicurezza stradale e ne riconosce il ruolo di riferimento nel panorama della mobilità intelligente - dicono in azienda -. Attraverso sistemi evoluti come MyDrive 1 Solution, SDS offre strumenti efficaci per il monitoraggio e la gestione dei comportamenti di guida, contribuendo concretamente alla riduzione dei rischi e alla diffusione di una cultura della prevenzione. «Siamo orgogliosi di questo riconoscimento, che valorizza il nostro approccio innovativo e la visione con cui affrontiamo le sfide della sicurezza stradale - commenta il team di Safety Driving Solution -. È un traguardo importante che ci spinge a continuare con passione e responsabilità».

Sergio Gambino

Lettera aperta dell'ex assessore alla Polizia Municipale



■ «Carissimi, il mio mandato da assessore alla Sicurezza e alla Protezione Civile si è concluso. E con la stessa sincerità e onestà con cui ho affrontato ogni giorno di questo incarico, oggi voglio semplicemente dirvi: grazie». Sergio Gambino ha voluto così chiudere l'esperienza da assessore alla Sicurezza, indirizzando agli agenti della Polizia Municipale una lettera aperta. «Grazie per il lavoro che abbiamo fatto insieme. Grazie per l'impegno, la disponibilità, la serietà con cui mi avete supportato ogni giorno. Grazie per la professionalità con cui affrontate ogni situazione, dalle emergenze più gravi alla gestione della quotidianità. In questi anni ho avuto l'onore di lavorare con una squadra vera, coesa, preparata... Abbiamo condiviso momenti difficili e momenti di soddisfazione. Siamo stati chiamati ad affrontare situazioni complesse, a volte improvvise, e ogni volta ho visto in voi competenza e lucidità, ma anche tanta umanità. Non era scontato. E non lo dimenticherò. Siete stati una delle migliori risorse di questo territorio, e lavorare al vostro fianco è stato un privilegio. Il merito di ciò che è stato fatto va a voi, che avete saputo trasformare le scelte politiche in azione concreta sul campo, con professionalità e senso pratico. Il mio ruolo a stretto contatto con voi per ora finisce qui, ma porto con me un grande rispetto per il vostro lavoro e un forte senso di gratitudine. So che continuerete a fare la differenza. E ancora, grazie»

FABIO ARIOTTI (LEGA)

«Arrivato il via libera per i lavori alla Quasimodo»

■ «È arrivato il via libera ufficiale per il progetto di trasformazione dell'ex scuola Quasimodo, al Cep di Prà, in una moderna residenza per anziani, con 120 posti letto. La giunta Piciocchi ha firmato, uno degli ultimi atti della nostra amministrazione, la convenzione che prevede prima l'abbattimento dell'attuale struttura e successivamente una nuova costruzione, con la riqualificazione urbana delle aree pubbliche limitrofe». Lo dice in una nota Fabio Ariotti, consigliere della Lega in Municipio VII Ponente, per ricordare i meriti dell'amministrazione precedente. «Un progetto che abbiamo fortemente voluto - continua Ariotti - e che dal 2017 abbiamo portato avanti fino a oggi. La nuova Rsa rappresenta un'opportunità preziosa per il territorio e un gesto concreto di attenzione verso chi ha più bisogno. Il mio impegno non si ferma, però, continuerò a lavorare per il Ponente e per tutti i cittadini che mi hanno sostenuto, come consigliere d'opposizione nel Municipio VII Ponente». L'approvazione del progetto era avvenuta in consiglio comunale il 15 maggio scorso, in una delle ultime sedute della giunta guidata dal vicesindaco facente funzioni Pietro Piciocchi.

TRA I PROTAGONISTI ANCHE LUCA WARD E IL PROF SCHETTINO

Ridere d'agosto, al Porto Antico arrivano i big della comicità

La rassegna estiva del teatro Garage si svolge dall'8 al 30 luglio: si comincia con Boomers dei Bruciabaracche

■ Da martedì 8 luglio a mercoledì 30 luglio 2025 tornano al Porto Antico di Genova gli appuntamenti del Festival "Ridere d'agosto ma anche prima", la tradizionale rassegna estiva organizzata dal Teatro Garage che quest'anno giunge alla 35ª edizione. Molti saranno gli appuntamenti che esplorano modi diversi di fare comicità: dal cabaret alla commedia contemporanea, dalla satira al teatro d'improvvisazione, senza dimenticare concerti, spettacoli per famiglie e solidarietà. Gli spettacoli si divideranno, come di consueto, tra i palchi del Porto Antico (Arena del Mare e Piazza delle Feste) e diverse zone del quartiere di San Fruttuoso. Questi ultimi verranno svelati in seguito. La programmazione si apre martedì 8 luglio sul palco di Axpo Arena del Mare con il nuovo spettacolo dei Bruciabaracche dal titolo "Boomers". Il supergruppo della comicità composto da Andrea Di Marco, Daniele Raco, Enzo Paci, Marco Rinaldi, Andrea Possa, Andrea Carlini, Antonio Ornano e Daniele Ronchetti rinnova il tradizionale appuntamento estivo con un nuovissimo show all'insegna delle risate e del divertimento. Spostandosi nella vicina Piazza delle Feste, giovedì 10 lu-



I Bruciabaracche, sono tra i protagonisti della rassegna estiva

glio è in programma lo spettacolo di Andrea Carlini "Il mio Luca. Il mito di Gianluca Vialli raccontato a mio figlio". Il calendario continua domenica 13 luglio, in Piazza delle Feste, con Gianmarco Tognazzi e il Trio Saverio Mercadante in "Paul McCartney e i Beatles - due leggende". Lo spettacolo porta sul palco alcune tra le più celebri canzoni della band londinese, rielaborate e arrangiate dal Trio Mercadante per clarinetto e

pianoforte, mentre Gianmarco Tognazzi darà voce a Paul McCartney, per condurre l'ascoltatore in un viaggio tra le leggende e i misteri dei Beatles. Sempre sul palco di Piazza delle Feste, giovedì 17 luglio, salirà il comico Andrea Di Marco con il suo "Spettacolo bellissimo". Come da tradizione non può mancare all'interno del programma di "Ridere d'agosto ma anche prima" l'appuntamento con la solidarietà:

sabato 19 luglio il Gruppo Doc porterà in scena lo spettacolo "Come passa il tempo: la musica lo racconta", un concerto a sostegno della Fondazione Gigi Ghirrotti. È stato Pierce Brosnan, Russell Crowe, Hugh Grant e Samuel L. Jackson: nel corso dei decenni, Luca Ward è entrato nell'immaginario collettivo degli italiani grazie al doppiaggio. Proprio l'attore e doppiatore romano sarà il protagonista domenica 20 luglio in Piazza delle Feste con il suo spettacolo "Il talento di essere tutti e nessuno". Tra i protagonisti dell'estate genovese anche Vincenzo Schettini, il "prof più amato del web in scena mercoledì 23 luglio sul palco di Axpo Arena del Mare. Il programma prosegue con un appuntamento che è una tradizione all'interno del cartellone di Estate Spettacolo: mercoledì 30 luglio, sempre sul palco di Axpo Arena del Mare, i Pirati dei Caruggi presentano il nuovo spettacolo "Ti veddiæ che rie!".

Le prevendite sono acquistabili all'ufficio del Teatro Garage mercoledì e giovedì ore 14-17 e venerdì ore 11-14 (via A. Repetto 18 r. canc. - 16143 Genova) e online su www.teatrogarage.it. Informazioni: info@teatrogarage.it, www.teatrogarage.it - tel. 010.511447

PALAZZO DELLA MERIDIANA IL 4 GIUGNO

Il libro di Safiria Leccese presentato a Genova

■ Mercoledì 4 giugno alle 17, Palazzo della Meridiana a Genova ospiterà la presentazione del libro «La ricchezza del bene» (TS Edizioni) della giornalista Mediaset e conduttrice tv Safiria Leccese, un'opera che esplora il territorio ancora poco conosciuto dell'economia etica e dell'imprenditoria socialmente responsabile. Il volume raccoglie storie emblematiche di aziende che hanno saputo coniugare risultati economici e responsabilità sociale: dalla Ferrero che ha creato un modello di welfare aziendale che accompagna i dipendenti anche dopo la pensione, alla Fernet -Branca che ha



fatto dell'inclusione lavorativa di persone con difficoltà un punto di forza, fino a Thun che unisce creatività e inclusione sociale. Particolarmente significativo il racconto di Ennio Doris e la Fondazione Mediolanum per l'infanzia, che ha sviluppato progetti per portare acqua nei villaggi africani, trasformando la propria competenza tecnica in strumento di solidarietà internazionale. Tra le testimonianze raccolte nel libro, spiccano anche quelle di imprenditori che hanno trovato ispirazione nella figura del Beato Carlo Acutis, il giovane «influencer di Dio» beatificato nel 2020 e la cui canonizzazione, inizialmente prevista per aprile 2025, è in attesa di essere nuovamente calendarizzata. La sua visione di una tecnologia al servizio del bene e la sua capacità di coniugare modernità e valori spirituali rappresentano un modello per molti imprenditori contemporanei che cercano di integrare etica e innovazione. L'evento è gratuito ed è necessario registrarsi su Eventbrite a questo link oppure cercando sul sito l'evento di Safiria Leccese a Genova. «Accogliere a Genova questo libro significa aprire uno spazio di riflessione profonda su cosa voglia dire oggi "fare impresa" mettendo al centro la dignità della persona», dichiara Enrico Costa, presidente Ucid Liguria. «La vera leadership si fonda sui valori e sulla capacità di mettere la persona al centro di ogni processo decisionale», aggiunge Luca Barigione, presidente Federmanager Liguria. «Palazzo della Meridiana è da sempre uno spazio aperto alla cultura e alla riflessione sui temi sociali», commenta Davide Viziano, presidente Amici di Palazzo della Meridiana. «Ospitare la presentazione di un libro che promuove un'economia virtuosa è perfettamente in linea con la nostra missione». Safiria Leccese, volto noto dei tg Mediaset e giornalista professionista dal 1999, ha collaborato con diverse testate tra cui Repubblica e Il Tempo. Con «La ricchezza del bene», giunto alla sua nuova edizione, l'autrice dimostra come sia possibile costruire un'economia che non dimentica l'uomo. Al termine dell'incontro sarà possibile incontrare l'autrice e ricevere una copia firmata del libro.

Per ospitarci contatta TELECUPOLE: tel. 0172.713333 / email telecupole@telecupole.com

■ La sentenza arriva a poche settimane dall'inizio della stagione estiva ed è destinata a fare giurisprudenza, ma soprattutto a fare chiarezza in un settore cruciale per il turismo. E' stata annullata la circolare del Ministero dell'Interno del 18 novembre scorso, che aveva introdotto un obbligo che pesava non poco sui proprietari e gestori di locazioni brevi: quello di identificare gli ospiti «de visu», ovvero di persona, con la motivazione che i moderni sistemi di self check-in non fossero considerati adeguatamente sicuri.

In Liguria, secondo i dati riportati dal ministero, gli immobili a uso turistico arrivano quasi a quota 44 mila, nel Savonese le strutture registrate sono 13.173.

«Il provvedimento deciso dal Tar - afferma Fabio Becchi, presidente provinciale di Fiaip Savona - non è solo un atto burocratico, ma un vero e proprio riconoscimento della modernità e dell'efficienza». Nel dettaglio i giudici amministrativi hanno stabilito che l'identificazione «fisica» degli ospiti non è un obbligo imposto dall'articolo 109 del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza (TULPS). «Anzi - precisa il presidente Fabio Becchi - la circolare ministeriale è stata giudicata in netto contrasto con lo spirito della riforma del 2011 (L.201/2011), una normativa nata proprio con l'intento di semplificare le procedure di registrazione e rende-

L'INTERVENTO Provvedimento accolto dagli agenti immobiliari

Sentenza affitti brevi «Il Tar mette ordine evitando disagi per tutti»

Il presidente di Fiaip Becchi: «La tecnologia permette il check in anche a distanza»



Una veduta dall'alto della città di Savona

ORGANICO DA POTENZIARE ANCHE PER L'AUMENTO DEI TRAFFICI A VADO LIGURE

La compagnia portuale chiede rinforzi per Savona

Oggi i soci sono 170 di questi solo 138 operativi e con un'età superiore ai 50 anni

■ Nuovi rinforzi per lo scalo marittimo di Savona. La Compagnia portuale di Savona chiede un intervento a breve dell'Autorità di Sistema Portuale di Genova-Savona l'inserimento di 17 nuovi soci speciali, giovani e motivati, per dare una boccata d'ossigeno a un organico che inizia a mostrare segni di affaticamento. Attualmente sono 170 i soci, di cui 138 operativi, ma secondo la Compagnia portuale l'organico ideale sarebbe di almeno 156. Inoltre, oltre il

35% dei lavoratori ha più di 55 anni. Per questa ragion e si rende necessario avviare un ricambio generazionale. L'idea è quella di assorbire nella Compagnia una parte della forza lavoro interinale oggi fornita dalla società Randstad-Intempo, con un percorso di formazione e tirocinio che permetta ai nuovi assunti di diventare, in futuro, soci ordinari a tutti gli effetti.

La richiesta di nuove forze non è casuale: il porto di Savona è in fermento.

I dati parlano chiaro: nei primi quattro mesi del 2025, gli avviamenti della Culp sono cresciuti di oltre il 15%, con un record di avviamenti a marzo, il dato più alto degli ultimi cinque anni.

Al terminal container di Vado Ligure, il lavoro è addirittura raddoppiato, mentre i traffici forestali, siderurgici e delle rinfuse sono in crescita costante. Tiene bene anche il traffico delle auto, da sempre fiore all'occhiello per il porto savonese.

re più agili le operazioni. Non solo: il Tar ha etichettato la misura come «sproporzionata» e priva di una reale giustificazione in termini di necessità di sicurezza, evidenziando come essa creasse un onere non giustificato per gli operatori del settore». Una sentenza che arriva come una boccata d'aria fresca per un comparto, quello delle locazioni brevi, che negli ultimi anni ha visto una crescita esponenziale, diventando un pilastro fondamentale per l'economia turistica sia a livello locale che nazionale. «Il self check-in, in particolare, è una tecnologia che ha rivoluzionato l'ospitalità, permettendo maggiore flessibilità sia per gli ospiti che per i gestori, ottimizzando i tempi e riducendo le frizioni operative. L'obbligo di un incontro fisico, di fatto, rappresentava un ostacolo a questa innovazione», aggiunge Fabio Becchi che puntualizza: «Accogliamo con grandissimo favore questa sentenza. È un segnale chiaro che la giustizia amministrativa riconosce le reali esigenze del mercato e la validità delle nuove tecnologie».

E così conclude il presidente provinciale degli agenti immobiliari savonesi di Fiaip: «Ci auguriamo vivamente che si concretizzi l'intenzione del Viminale, già manifestata nel recente incontro del 20 marzo, di emanare una circolare che preveda un sistema di riconoscimento a distanza dell'identità del turista che sia non solo tecnologicamente semplice, ma anche sicuro. Questo atto darebbe finalmente definitiva chiarezza su un aspetto così importante delle locazioni brevi, un comparto che è ormai diventato un motore strategico per l'economia turistica locale e nazionale».

Sul tema l'assessore regionale al Turismo Luca Lombardi afferma: «e. «La questione della sicurezza è un tema molto importante e sentito - riflette l'assessore regionale al Turismo - al netto della sentenza del Tar ritengo che nel 2025 possano esistere sistemi innovativi per ottenere il riconoscimento in alternativa a quello in presenza».

A Sanremo

Clima difficile dietro le sbarre il Sappe lancia l'allarme

■ «Lavoro insostenibile, pericoloso e stressante lavoro che il nostro personale svolge con orgoglio e professionalità». Lo afferma il segretario della Liguria Vincenzo Tristaino dopo l'ennesima aggressione che si è verificata dietro le sbarre nel carcere di Valle Armea a Sanremo. Un assistente capo coordinatore, in servizio presso l'ufficio comando, è stato colpito in pieno petto con un pugno da un detenuto extracomunitario. Il poliziotto della penitenziaria della casa circondariale sanremese aggredito si è procurato la frattura composta allo sterno ed è stato visitato dai medici del pronto soccorso. Guarirà in un mese.

Secondo quanto ricostruito dai colleghi sembra che il detenuto abbia raggiunto l'ufficio comando per poi aggredire l'assistente della penitenziaria. «Il problema è che a Sanremo continuano ad essere assegnati, con estrema velocità, detenuti riottoosi provenienti dal Piemonte, che aggrediscono feroceamente gli agenti», sottolinea preoccupato Tristaino.

Il segretario generale del Sappe Donato Capece, rinnova alla direzione regionale dei carceri la richiesta di potenziare gli organici della polizia penitenziaria ma anche la dotazione per il personale del corpo di strumenti di tutela e garanzia non letali come i «flash ball» e «i bola wrap»: il primo è un fucile che spara proiettili di gomma, già in dotazione alla polizia penitenziaria francese, mentre la seconda è un'arma di difesa che spara lacci che bloccano le gambe dei detenuti violenti.

UN CONVEGNO CON ESPERTI IN TRIBUNALE

Fare rete per proteggere le donne dalle violenze

■ Promuovere una cultura della responsabilità condivisa e del supporto concreto alle donne che vivono situazioni di violenza. E' su questo tema che diversi esperti, tra magistrati, avvocati e psicologi si confronteranno il 6 giugno nel corso del convegno «Tutela delle donne vittime di violenza - L'importanza della rete», che si terrà dalle 8.30 alle 13.30, presso l'aula polivalente del Tribunale di Imperia, organizzato dall'associazione End.Or.Fine ODV con il patrocinio dell'ASL 1 Imperiese. Il convegno si propone come momento di confronto e sensibilizzazione, volto a rafforzare la rete territoriale nella prevenzione e nel contrasto alla violenza di genere. Particolare attenzione sarà posta all'interazione tra i diversi attori e al delicato lavoro di rete necessario per una risposta efficace e coordinata. Il convegno ha l'obiettivo di offrire un approfondimento sul percorso di emanci-

pazione della donna vittima di violenza domestica, analizzato attraverso lo sguardo e l'intervento delle varie figure professionali coinvolte. Ad aprire i lavori sarà Manuela Lupi, presidente di End.Or.Fine ODV. Seguiranno i saluti istituzionali di Alberto Lari, Procuratore della Repubblica presso il tribunale di Imperia e di Maria Elena Galbusera, direttrice generale di Asl 1 Imperiese. Interverranno qui il capitano Luigi Grella del comando carabinieri di Imperia; l'avvocato Fabiola Grimaldi del Foro di Torino, direttivo End.Or.Fine; Maria Paola Marrali, sostituto Procuratore della Repubblica di Imperia; Paola Conterio, psicologa psicoterapeuta, Albo degli Psicologi Torino; Serena Tracchi, psicologa psicoterapeuta, responsabile S.S.D. Assistenza Consultoriale Asl 1 Imperia; Elisa Merlo assistente sociale, coordinatrice dell'Asl 1 imperia.

AREE RIQUALIFICARE PER NUOVI PROGETTI URBANI

L'ex ferrovia è di proprietà del Comune di Imperia

■ L'acquisizione delle aree dell'ex sedime ferroviario da parte del Comune di Imperia segna un passaggio strategico per la città. Non si tratta solo di un atto formale o di una questione burocratica: dietro questa operazione si intrecciano scelte di sviluppo urbano, criticità legali e prospettive di rilancio per intere zone della città, oggi in parte abbandonate o degradate.



Le aree oggetto dell'acquisizione appartengono a Rete Ferroviaria Italiana (RFI) e rappresentano una porzione significativa del vecchio tracciato ferroviario, dismesse da anni. Proprio su questi terreni si snoda oggi la nuova pista ciclabile, ormai quasi ultimata, che segue il percorso dell'ex linea ferroviaria. Il Comune, nonostante i

lavori della ciclabile siano praticamente conclusi, ha deciso di procedere con l'acquisto definitivo delle aree. Una scelta che può apparire tardiva, ma che si spiega con la volontà di consolidare la proprietà pubblica su spazi strategici per lo sviluppo futuro della città. L'operazione ha un costo complessivo di 18.788 euro, cifra che comprende l'onorario del notaio Fabio Berio, incaricato di formalizzare il rogito, oltre a IVA e ritenuta d'acconto. La somma trova copertura nel bilancio 2025, a conferma dell'intenzione del Comune di procedere senza indugi. Tra i beni inclusi nell'acquisizione c'è anche l'ex casello ferroviario, un edificio oggi in stato di degrado e al centro di una lunga controversia legale.

GARA VALEVOLE PER LA VITTORIA ENDURANCE CUP

A Laigueglia si pedala 6 ore con atleti da tutta Italia

■ Sarà ancora la Baia del Sole, per la seconda volta, ad ospitare oggi la «6H di Laigueglia» di mtb.

Il suggestivo campo sportivo del borgo marinaro tornerà a essere teatro di una giornata all'insegna dell'endurance in mountain bike, inserita nel calendario ufficiale della Vittoria Endurance Cup. Confermata la partecipazione di 160 atleti già iscritti.

«Laigueglia - afferma il consigliere delegato allo Sport Lino Bersani - si prepara ad accogliere un'altra entusiasmante giornata di sport e natura, che vedrà atleti e appassionati sfidarsi e ammirare gli spettacolari crinali panoramici che sovrastano il nostro borgo. L'evento promette di essere un'occasione unica per celebrare la bellezza del territorio e la passione per lo sport all'aria aperta.

Il percorso, che si snoderà lungo sentieri suggestivi e strade panoramiche, offriranno ai partecipanti una combinazione perfetta di sfida atletica e godimento visivo. I partecipanti avranno la possibilità di mettersi alla prova immersi in uno scenario naturale di rara bellezza, tra il blu del mare e il verde delle colline. Siamo entusiasti di ospitare ancora una volta un evento che unisce la nostra vocazione sportiva alla valorizzazione del nostro patrimonio paesaggistico», conclude Bersani.

Il programma prevede una gara dalle 13 alle 19 su un percorso di 4,3 km e il verde delle colline. Siamo entusiasti di ospitare ancora una volta un evento che unisce la nostra vocazione sportiva alla valorizzazione del nostro patrimonio paesaggistico», conclude Bersani.

GDG



Speciale

NEI GIORNI SCORSI SI È TENUTO UN NUOVO INCONTRO CON I CITTADINI

Peveragno si prepara alla 68ª Sagra della Fragola: quattro giorni di festa, tradizione e divertimento!

La Pro Loco di Peveragno è lieta di annunciare la tanto attesa 68ª edizione della Sagra della Fragola, un evento imperdibile che si svolgerà in quattro giorni di festa, dal [data inizio] al [data fine], portando in piazza momenti di allegria, tradizione e convivialità per tutta la comunità e

i visitatori. Il programma della manifestazione prevede: Cena in Rosso: il grande evento di apertura, che darà il via alla sagra con una serata all'insegna del gusto e della convivialità, coinvolgendo tutti i partecipanti in un'atmosfera

di festa e colore. **Peve's Got Talent:** uno spettacolo di talent show aperto a tutti, cittadini e visitatori, che offrirà momenti di divertimento e sorprendenti esibizioni artistiche. **Elezione di Miss Fragola:** un momento di coinvol-

gimento e allegria, in cui verrà incoronata la nuova Miss Fragola, simbolo della manifestazione e della comunità. Mercato della domenica: bancarelle con prodotti locali, street food e specialità del territorio, per assaporare i sapori autentici della nostra terra. Serata danzante e estrazione della lotteria della fragola: il gran finale della sagra, con musica, balli e l'estrazione dei premi, per concludere in allegria e condivisione. La 68ª Sagra della Fragola rappresenta un'occasione speciale per riscoprire le tradizioni, valorizzare i prodotti locali e rafforzare il senso di comunità. Invitiamo tutti a partecipare numerosi e a vivere insieme questa festa che ormai è diventata un appuntamento fisso nel calendario di Peveragno. Per ulteriori informazioni e aggiornamenti, si prega di consultare il sito ufficiale della Pro Loco di Peveragno o di seguire i nostri canali social.

LOTTERIA della FRAGOLA

Peveragno 2025

1° PREMIO 1.500€ in buoni spesa.

Presso gli esercenti di Peveragno aderenti all'iniziativa.

2° PREMIO 1.000€ in buoni spesa.

Presso gli esercenti di Peveragno aderenti all'iniziativa.

3° PREMIO 500€ in buoni spesa.

Presso gli esercenti di Peveragno aderenti all'iniziativa.

4° PREMIO **Televisore Philips 43" - 8000er Serie.**

5° PREMIO **Telefono Oppo A40M.**

6° PREMIO **'Segreti di Benessere e Emozioni di Benessere'**

Soggiorno con ingresso alla Riviera Nuvola, pernottamento c/o Hotel Reale Lurisia (CN) - 1 notte x 1 persona

7° PREMIO **Prosciutto di Parma 22 mesi.**

8° PREMIO **Cassa vini Cerrato**

Magnum Nebbiolo D'Alba - 6 bottiglie di Arneis DOC - 6 bottiglie di Nebbiolo

9° PREMIO **Cesto di prodotti alimentari.**

Cesto fornito da Lakerland.

10° PREMIO **Trapano Avvitatore Einhell a batteria.**

ESTRAZIONE 9 GIUGNO 2025

ORE 21.00

PEVERAGNO "A LA SOUSTA"

Pro Loco Peveragno

proloco_peveragno



PEVERAGNO

Sagra della Fragola

GIOVEDÌ 5 GIUGNO 2025

EVENTO FRAGOLA

Ore 18:00 - Piazza P. Toselli

CENA IN ROSSO

Ore 20:00 - Piazza P. Toselli

Bo perno laorano: Pelli 340.8116295

(Cena di gala, show code openo del alagato.)

VENERDÌ 6 GIUGNO 2025

PEVE'S GOT TALENT

Ore 20:30 - Piazza P. Toselli

Articolari: talenti@prolocopeveragno.it

SABATO 7 GIUGNO 2025

ELEZIONE DI MISS FRAGOLA

Ore 21:00 - Piazza P. Toselli

Capiti Samuel Barletti ventricque a i "Perte Forte Live Show" tributo band a Raffaele Carrà. Ingresso gratuito

DOMENICA 8 GIUGNO 2025

68ª SAGRA DELLA FRAGOLA

DALLE 9 DEL MATTINO PER LE VIE DEL PAESE: STREET FOOD IN PIAZZA

Pietro Toselli a cura della proloco di Peveragno

VENDETA DI FRAGOLE a cura del "Comitato Fragole" di Peveragno

ESIBIZIONE della BANDA MUSICALE e delle MAJORETTES "THE SCARLETT STARS" di Peveragno

CHIESE E MUSEI APERTI a cura dei volontari per l'Arte della Diocesi di Mondovì, saranno aperte: - CONFRATERNITA e CHIESA DI SAN GIOVANNI dalle 9:30 alle 12 e dalle 14:30 alle 18 - CHIESA DI SANTA MARIA pomeriggio dalle 14:30 alle 18 - CASA AMEROSINO dalle 10:00 alle 12:00 e dalle 14:00 alle 17:00 - APERTURA DEL MUSEO GERSCH - TOSELLI in via Bersaglio 22 A cura della Compagnia del Riso e dell'Associazione "Il Riscotto", Agriturismo gratuito

LUNEDÌ 9 GIUGNO 2025

ESTRAZIONE LOTTERIA DELLA FRAGOLA

BIGLIETTI IN VENDITA NEI NEGOZI DI PEVERAGNO

Ore 21:00: SERATA DANZANTE CON L'ORCHESTRA "NON SOLO LISCIO" presso la struttura polifunzionale "A La Sousta"

RICETTA

Risotto alle fragole

Ingredienti

Riso Carnaroli 320 g
Vino bianco 60 g
Brodo vegetale 900 g
Scalogno 1
Olio extravergine d'oliva 20 g
Burro 40 g
Fragole 250 g
Sale fino q.b.

Procedimento

Iniziate dalla preparazione del

brodo vegetale. Bollite per circa un'ora le verdure (carote, sedano, pomodori e cipolle) in abbondante acqua salata, poi filtrate il brodo attraverso un colino e tenetelo da parte. Preparate quindi il risotto: sbucciate e tritate finemente lo scalogno, scaldate a fuoco basso l'olio di oliva in un tegame, poi unite lo scalogno tritato e fate appassire per 5-6 minuti mescolando di tanto in tanto; versate

ING. DAVIDE MAMELI

PROGETTAZIONE E CALCOLO DI NUOVE STRUTTURE IN C.A., LEGNO, ACCIAIO

VERIFICA STRUTTURALE DI FABBRICATI ESISTENTI

COORDINAMENTO SICUREZZA IN CANTIERE

TECNICO ACUSTICO AMBIENTALE

MAMELI INGEGNERIA

STRUTTURE - SICUREZZA - ACUSTICA

Via San Giorgio, 32 - 12016 PEVERAGNO (CN)

ing.davide.mameli@gmail.com - Tel. 340 776 9082

brodo vegetale. Bollite per circa un'ora le verdure (carote, sedano, pomodori e cipolle) in abbondante acqua salata, poi filtrate il brodo attraverso un colino e tenetelo da parte. Preparate quindi il risotto: sbucciate e tritate finemente lo scalogno, scaldate a fuoco basso l'olio di oliva in un tegame, poi unite lo scalogno tritato e fate appassire per 5-6 minuti mescolando di tanto in tanto; versate

il riso e fatelo tostare per altri 2-3 minuti, mescolando spesso. Una volta che avrà cambiato colore, sfumate con il vino bianco, quindi lasciate evaporare. Dopodiché poco alla volta versate il brodo, avendo cura di aspettare che sia assorbito il liquido prima di aggiungerne dell'altro, mescolate spesso il risotto per non farlo attaccare. Portate quindi a cottura il risotto: ci vorranno circa 15-20 minuti, in base ai tempi indicati sulla confezione del vostro riso. Mentre il riso cuoce lavate le fragole, tagliate via il picciolo con le foglioline e tagliatele a pezzetti. Una volta che il risotto sarà pronto, salate e spegnete il fuoco. A fuoco spento mantecate con il burro, mescolate in modo che si sciolga bene e per ultime unite anche le fragole a pezzetti. Amalgamate bene le fragole e servite il risotto alle fragole ben caldo.



Sagra della Fragola

LA STORICA ATTIVITÀ BOVESANA, COMINCIATA NEL 1953 DAL PADRE, HA SCELTO ANCHE TAGLIO «FEMMINILE» E DI QUALITÀ

«ELIANA ABBIGLIAMENTO» VESTE «MISS FRAGOLA»

Sarà «Eliana abbigliamento» (noto negozio di abbigliamento per cerimonie a Boves) a vestire le modelle che sfilano per ottenere il titolo di «Miss Fragola».

L'attività è vera «eccellenza» bovesana, con la giovane titolare, Eliana Giuliano, «figlia d'arte». Suo padre era Bartolomeo, «Meo», Giuliano, meglio noto come «Camisola», in quanto derivava dall'abitudine del nonno paterno di lavorare nei campi con la camisola, che ai tempi si usava fuori dei pantaloni. È cresciuta dietro il banco di ambulante della famiglia, dove ancora la si può incontrare, sia il sabato mattina in Piazza Italia a Boves che il martedì, in Piazza Galimberti a Cuneo (dove partecipa anche al mercato del venerdì mattina), che il lunedì a Peveragno, che il giovedì a Limone... Ma non a questo si è limitata, procedendo anche a creare un «negozio», in Via Roncaia, la strada verso il Palazzetto di Madonna dei Boschi di Boves... Continua, sempre in «prima linea», titolare da paio di anni, una attività paterna che dura senza interruzioni dal 1953, tra continuità ed attenzione alle evoluzioni di tempi, gusti, «costumi»...

Con tre collaboratrici ha voluto portare avanti questo suo sogno... È nato così uno spazio abbondante, con area vendita e laboratorio, interrato spazioso, luminoso, ricca esposizione, ovviamente rivolto solo a pubblico femminile, tra colori vivaci, neri e bianchi, tinte pastello, fantasie geometriche o floreali... Per ogni donna è come entrare in un sogno... Si tratta di «pret-à-porter» (non abiti su misura, i cui prezzi finiscono per essere decisamente più alti), ma con capace sarto capace di adeguare molto bene. Son abiti per matrimoni, ovviamente, ma per cerimonie eleganti in generale, per crociere...

Ci mostrano, in locale pieno di clienti, tailleur, gonne, pantaloni, camicie, casacche, dall'elegante allo sportivo, per tutte le età, anche per le taglie «over size» (un po' più «forti», si va dalla 36 alla 56-58)...

Le abitudini sono e stanno cambiando, anche influenzate da abi-

tudini «americane»...

Come pochissimo si usava decenni fa, ora anche a scuola si va eleganti e coordinati... Già per la cresima il vestito può essere «da grande», son sempre più diffuse le feste della «maggiore età», dei «diciotto anni», i «diciottesimi», vi son «balli di fine anno scolastico», di «diploma»...

Ai piedi della Bisalta tanti vestiti eleganti si vedono alle «feste delle leve»...

Per le giovanissime vi son proposte della linea «Minima spesa massima resa», con costi contenuti.

Abbiamo ampliato la scelta dell'abbigliamento quotidiano dei marchi già presenti che producono capi sportivi, come pantaloni, jeans, maglie, giacche in ecopelle e trench.

Per i matrimoni sempre più diffusa è la «coordinazione» dei vestiti di tutti i protagonisti: sposi, testimoni, damigelle...

Nel reparto cerimonia è disponibile una linea sartoriale per la scelta di modelli in un'ampia palette di colori, in modo tale che le spose possano scegliere di far indossare a testimoni e/o damigelle lo stesso modello oppure modelli diversi, ma nella stessa nuance.

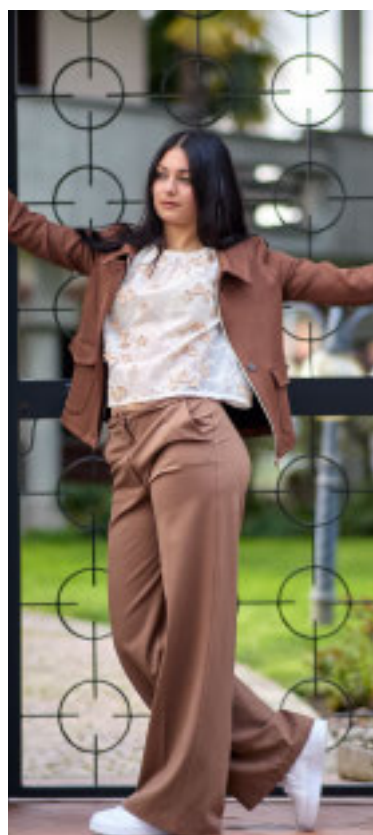
Abbiamo ampliato la scelta dei marchi che producono abbigliamento quotidiano e capi da cerimonia nelle taglie curvy.

Ovviamente è un plus anche per le donne che non abbiano un ruolo particolare, ma vogliano avere un capo unico.

Vi è anche qualche offerta, limitata, di «intimo» e si propongono i tessuti naturali di Irma Orsini.

Tra le ragazze si vede rapporto sereno, tanto impegno e disponibilità, ma, cosa davvero importante per una attività che «funziona» un «divertirsi lavorando», un saper essere anche autoironici...

Da inizio Aprile 2025 il punto vendita è aperto al pubblico anche il lunedì pomeriggio dalle 15.30 alle 19.30, per dare la possibilità alle donne che gestiscono o lavorano presso altre attività commerciali di poter avere il giusto tempo da dedicare alla scelta di abbigliamento quotidiano di qualità o a maggior ragione alla scelta dell'abito per una cerimonia.



A T E L I E R

Eliana Abbigliamento
Via Roncaia, 63 - BOVES
Tel. 349 3648350

MATTINO POMERIGGIO

Lunedì	CHIUSO	15.30-19.30
Martedì	CHIUSO	CHIUSO
Mercoledì	9.00-12.00	15.30-22.00
Giovedì	9.00-12.00	15.30-19.30
Venerdì	9.00-12.00	15.30-19.30
Sabato	9.00-12.00	15.30-19.30



DAL 1988 LA SPESA DI CASA

FAUSTO ALIMENTARI: UNA SPESA LOCALE DI QUALITÀ, PER TUTTI, OGNI GIORNO

Se sei alla ricerca di un negozio che unisca tradizione, qualità e un tocco di innovazione, Fausto Alimentari a Peveragno è sicuramente il posto che più adatto a te e alle tue necessità. Rilevata dall'attuale proprietario il 1° giugno del 1988, questa storica bottega, rinnovata e ampliata nel corso degli anni, è passata da 65 metri quadri agli attuali 180 metri quadri e rappresenta un vero e proprio punto di riferimento per la comunità locale e non solo. Fausto Alimentari ha saputo mantenere il suo spirito di accoglienza e attenzione al cliente, migliorando sempre più il servizio e offrendo un ambiente caldo e familiare che fa sentire il cliente subito a casa, a partire dalla scelta dei carrelli anche per i bambini, così che quest'ultimi possano imitare la mamma, il papà o i nonni e sentirsi grandi. Entrando, si percepisce immediatamente la cura e l'attenzione che il proprietario mette in ogni dettaglio. La gentilezza e la disponibilità del personale sono il fiore all'occhiello di questo negozio, dove ogni cliente viene ascoltato e consigliato con estrema cura. La selezione di prodotti è attentissima: si può trovare praticamente di tutto, ma privilegiando i produttori locali e sostenendo così l'economia del territorio. La sua attenzione alle esigenze delle persone, di ogni età, si traduce in un servizio personalizzato e in un'attenzione particolare alle richieste di ciascuno, rendendo il negozio un vero e proprio spaccato tra le sane tradizioni e la necessaria innovazione. Dal banco dei formaggi e salumi, con una vasta scelta di prodotti di nicchia e di alta qualità, ai vini selezionati, passando per il caffè, prodotto con una miscela



creata appositamente dal proprietario. Ogni articolo è scelto con passione e competenza. La frutta e la verdura, sempre freschissime e genuine, completano l'offerta. Passando nel locale di Fausto Alimentari, puoi trovare davvero di tutto ciò che serve per la vita quotidiana: dai prodotti per la spesa di tutti i giorni alle cose utili per la scuola, come snack, bevande e articoli di cancelleria. Ma non è tutto! Il negozio è anche il posto ideale per scoprire idee regalo uniche e originali, che difficilmente troveresti altrove. Insomma, è un vero e proprio scrigno di sorprese, dove ogni visita può riservare una scoperta speciale! Inoltre, il negozio offre un servizio di consegna a domicilio, permettendo così alle persone anziane e disabili, ma anche più semplicemente per chi fa tardi con il lavoro, di poter fare la spesa in comodità da casa. La continua ricerca di miglioramento e l'amore per il proprio lavoro sono il motore di questa attività che si distingue dalle altre per qualità ed autenticità.

**PIAZZA PIETRO TOSELLI, 4
PEVERAGNO (CN)
TEL. 0171/339768**

ORARI : LUNEDÌ: 8:00 / 12:30 - 15:00/ 19:30
MARTEDÌ CHIUSO
MERCOLEDÌ: 8:00 / 12:30 - 15:00/ 19:30
GIOVEDÌ: 8:00 / 12:30 - 15:00/ 19:30
VENERDÌ: 8:00 / 12:30 - 15:00/ 19:30
SABATO: 8:00 / 12:30 - 15:00/ 19:30
DOMENICA: 8:00 / 12:30





Sagra della Fragola

UN RICCO PROGRAMMA DI APPUNTAMENTI ANIMERÀ PEVERAGNO

«Sagra della fragola» 2025: tutto il calendario

Torna, anche in questo 2025, la «Sagra della fragola», «Fragolata», iniziativa commerciale per promuovere, da decenni, uno dei più pregiati ed apprezzati prodotti locali, il rosso frutto.

Si tratta di uno dei maggiori appuntamenti peveragnesi dell'anno, che vede impegno di tutti, di tanti, coordinati da Comune e Pro Loco.

La locandina mostra una «fragola regale», incoronata, con scettro.

Giovedì 5, dalle 18.00, si parte, in piazza Toselli, con la cerimonia di inaugurazione, «l'evento fragola». Alle 20.00 seguirà, sempre in piazza Toselli, l'elegante «Cena in rosso», tanto apprezzata l'anno scorso. È momento su prenotazione, al 340/9116095. Si tratta di «cena di gala», che notevole successo ha avuto l'anno scorso, in cui si richiede («dress code») abito rosso ed elegante.

Venerdì 6, alle 20.30, sempre in piazza Toselli (centro tradizionale di tutta l'iniziativa, davanti al Municipio), tornerà il sempre gradito «Peve's got talent», gara, ribalta, per giovani talenti locali (iscrizioni alla mail talent@prolocopeveragno.it).

Il concorso di bellezza peveragnese «Miss Fragola» (ormai storico, nato negli anni Sessanta), momento di grande richiamo, tornerà sabato 7 giugno, alle 21.00 (aperto a ragazze di più di sedici anni). Informazioni e iscrizioni sono con mail a missfragola@prolocopeveragno.it o telefonata al 349/2550812. Ospiti della serata saranno Samuel Bartlett, ventriloquo, e i «Forte Forte Live Show», «Tribute Band» dedicata alla scomparsa cantante, ballerina e conduttrice Raffaella Carrà, vera «icona» di fine Novecento. L'ingresso è gratuito. Chi vuol partecipare, con stand, al mercato della «Fragolata», domenica 8 giugno, dalle 9.00, deve telefonare al 340/9116095 o scrivere a info@prolocopeveragno.it.

La giornata sarà quella principale, con programma ricco e articolato.

Lo «street food», «cibo da strada», sarà in piazza Toselli, la vendita di fragole sarà a cura del «Consorzio» peveragnese, vi sarà esibizione della Banda Musicale e delle Majorettes «The Scarlett Stars», «Le Stelle Scarlatte», chiese e musei saranno aperti. I «Volontari per l'Arte della Diocesi di Mondovì» attenderanno in Confraternita, San Pietro in Vincoli, e San Giovanni, sia



la mattina che in pomeriggio, dalle 9.30 alle 12.00 e dalle 14.30 alle 18.00, in Santa Maria solo il pomeriggio (con Messa mattutina), tra le 14.30 e le 18. I musei dedicati a Vittorio Bersezio e Pietro

Toselli, com-mediografo e militare Caduta in Africa, allestiti in Casa Ambrosino, Via Bersezio 22, saranno aperti, a cura dei volontari della «Compagnia del Birù» e della Associazione «Il Ricetto», dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 17.00.

Parimenti è in corso (collaborazione coi commercianti della locale Associazione «Pevecomm», recentemente rinnovata) la «Lotteria della fragola», con premi in «buoni spesa» (i primi da

1.500, 1.000 e 500 euro). L'estrazione sarà lunedì 9 giugno, alle 11 e 21.00, nel Centro Polifunzionale «A la sousta».

La «Sagra» terminerà lì, quella sera, con la successiva esibizione dell'orchestra «Non solo liscio» e le danze.

ATos



MATTALIA snc

Impresa Edile

Via Vecchia Ferrovia, 31 - 12100 Cuneo
Tel. 3494464514 / 3482439548
mattaliasnc@libero.it

BLANGERO SCAVI

**IMPRESA SCAVAZIONI
ACQUEDOTTI
FOGNATURE
PAVIMENTAZIONI
LIVELLAMENTO LASER**

Blangero
GianNicola
338.6789580

via Monea Oltregesso, 126
Beinette (CN)



LA FRAGOLA A PEVERAGNO

«...qui anche la piccolissima azienda agricola, anche di tre giornate riesce a sopravvivere. La chiave del miracolo? Nel recente passato Peveragno ha saputo scegliere una coltivazione valida, la coltivazione della fragola....è con le sue forze, è con l'impegno e la laboriosità che la gente di Peveragno ha trasformato la sua zona depressa in una serra ricca di prodotti pregiati» Il mondo dei vinti, Nuto Revelli

Come ben descrive Nuto Revelli nel suo celebre libro, la fragola ha rappresentato per il paese, più di qualsiasi altra cosa, il boom economico del dopoguerra.

La fragola a Peveragno è da sempre esistita come varietà autoctona con polpa di colore rosso. Nel dopoguerra, «Louis da Résia», soprannome di Luigi Macagno, fece il suo primo impianto di fragole a Peveragno con la varietà «Madame Moutot», importata dagli emigranti peveragnesi dalla vicina Francia. A differenza di oggi, le piccole piante crescevano sulla terra nuda e lo stesso impianto durava più anni. Poiché non esistevano contenitori per la commercializzazione, analogamente a quanto accadeva per la vendita dei funghi finferli, queste venivano raccolte in contenitori di vimini che, sistemati in una gerla, venivano successivamente commercializzati al mercato di Cuneo. Da questo momento in poi la coltivazione si allargò a macchia d'olio dalla montagna alla pianura, per arrivare ad un picco della produzione negli anni settanta e ottanta. Si migliorarono i metodi di lavorazione e di raccolta, raggiungendo un'elevata qualità organolettica del prodotto. Il paese divenne un centro d'eccellenza nazionale nella coltivazione di questo frutto. Si abbandonò la storica «Madame Moutot» per coltivare la «Gorella» che ha polpa più soda e qualità organolettiche migliori. Negli ultimi decenni la coltivazione della fragola ha perso notevolmente la sua importanza, sia come produzione totale che come impatto sull'economia locale.

Ogni anno il secondo weekend di giugno si svolge una manifestazione in suo onore (la Fragolata), nella quale si tiene il noto concorso di bellezza «Miss Fragola».



- **RADDRIZZATURA SU BANCO DIMA**
- **SOSTITUZIONI PARABREZZA**
- **SERVIZIO TIRABOLLI**
- **GESTIONE PRATICHE ASSICURATIVE**
- **RIPRISTINO FANALI**
- **VETTURA DI CORTESIA**
- **CONVENZIONI CON LE MIGLIORI COMPAGNIE ASSICURATIVE**

NIELE
carrozzeria



Via Beinette 49 - Chiusa di Pesio
Tel 0171 734776 - 333 9561334 - 333 7830635
mieleroberito73@gmail.com - www.carrozzeriamiele.it